



DIREZIONE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

SERVIZIO UFFICIO DI PIANO SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI SOCIALI ACCADEMIA

N. 1960-21 03/09/2021 Registro

N. 0126-21 Reg. Area

VII.8/F0019-21

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Determinazione a contrarre per l'affidamento, tramite procedura aperta, del servizio di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per percettori del reddito di cittadinanza (RDC) e dei servizi complementari dell'ambito Territoriale Bergamo. Periodo 01 gennaio 2022- 31 dicembre 2023.

OGGETTO: determinazione a contrarre per l'affidamento, tramite procedura aperta, del servizio di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per percettori del reddito di cittadinanza (RDC) e dei servizi complementari dell'ambito Territoriale Bergamo. Periodo 01 gennaio 2022- 31 dicembre 2023.

Prenotazione di spesa di € 1.385.675,73 (IVA inclusa) di cui € a base d'asta € 1.293.700,32 (Iva esclusa). Impegno di spesa di € 18.083,85 per incentivi alle funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. 50/2016.

N. Gara: 8272453

CIG: 8891439793

CPV: 85320000-8 Servizi sociali

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

Nel corso degli anni, l'Ambito di Bergamo ha avviato, grazie alle risorse del PON Inclusione Avviso n.3/2016, una strutturazione organizzativa, che garantisce a tutti i comuni aderenti la costituzione di un'equipe multidisciplinare e alcune altre misure integrative per la presa in carico dei percettori prima del SIA, poi del REI ed ora del Reddito di Cittadinanza.

E' attualmente in essere, fino al 30 settembre 2021, un appalto finalizzato al rafforzamento del servizio sociale per l'accesso al sistema degli interventi, la valutazione multidimensionale dei bisogni e dei servizi per la presa in carico dei nuclei familiari beneficiari delle succitate misure e promozione di accordi di rete nell'Ambito di Bergamo.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art 1 comma 255 Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest'ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura, attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti esposti al rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito un fondo denominato « Fondo per il Reddito di cittadinanza (Rdc)». Le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) sono destinate agli Ambiti per il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13 del decreto legge 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, ai sensi dell'articolo 12, comma 12".

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, all' interno della Rete della protezione e dell' inclusione sociale, ha approvato il 28 luglio 2020 il Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 , che contiene il Piano nazionale 2021-2023 e il Piano per gli interventi e i servizi a contrasto della povertà 2021-2023.

Premesso altresì che:

Il piano degli interventi e dei servizi sociali, previsto dal Fondo Nazionale a contrasto della povertà, mette in luce l'esigenza di predisporre piani di sviluppo dei servizi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di fragilità dei cittadini e dei nuclei famigliari che vivono un disagio: economico, sociale, educativo, culturale. Condizione ancor più aggravata oggi dalla recente situazione della pandemia da Covid-19.

Nello specifico, la Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) prevede il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13 del decreto legge 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.

Gli interventi finanziabili sono finalizzati ad accompagnare e rafforzare i servizi sociali professionali, dislocati in più punti di accesso, gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale, i progetti personalizzati in favore dei beneficiari del RdC, il rafforzamento dei sistemi informativi e degli oneri connessi ai Progetti utili alla collettività (PUC).

Considerato che:

l'attuale contesto sociale rende necessario il rafforzamento e l'implementazione dei servizi sociali presenti sul territorio dell'Ambito di Bergamo con misure integrative all'azione minima oggi realizzata partendo dall' analisi della domanda.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, il Comune di Bergamo ha deciso di decentrare i servizi sociali di primo livello, cioè di accesso alla cittadinanza: analisi della domanda, orientamento, presa in carico leggera, in più sedi distribuite sul territorio della città. Tra questi servizi vi è anche l'equipe del Reddito di Cittadinanza.

Il Comune di Bergamo intende attuare un servizio finalizzato alla gestione e allo sviluppo organizzato e unitario degli interventi descritti successivamente a livello di Ambito territoriale composto dai Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone. L'ipotesi di sviluppo del nuovo welfare sociale professionale, si sviluppa all'interno di un intervento integrato, comunitario locale e territoriale che, partendo dalla salvaguardia dello storico lavoro del servizio Pass (Porta Unica di Accesso, dei servizi Comunali) e dell'equipe del Reddito di Cittadinanza, sappia sviluppare forme di integrazione e inclusione attiva del cittadino nel suo contesto di appartenenza.

Gli interventi previsti saranno i seguenti:

- a) Rafforzamento dei servizi sociali professionali di orientamento
- b) Consolidamento e rafforzamento degli interventi rivolti ai percettori di RdC e di presa in carico leggera
- c) Azioni e servizi di inclusione attiva
- d) Azioni di sistema e consolidamento interventi di prossimità e sussidiarietà

Ritenuto di:

avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per percettori della misura Reddito di cittadinanza (Rdc) a valere su tutti i comuni dell'ambito 1 di Bergamo.

Dato atto che:

L'appalto avrà durata di due anni con decorrenza dal 01 gennaio 2022 o, se l'aggiudicazione avvenga dopo tale data, dal giorno di effettivo inizio del servizio, fino al 31 dicembre 2023.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere alla consegna in via d'urgenza del servizio, così come previsto dall'art. 8 del D.L. 76/2020 convertito con modifiche dalla L. 120/2020.

L'importo a base d'asta ammonta ad € 1.293.700,32 (IVA esclusa).

Il Comune di Bergamo si riserva di disporre la cessazione di servizi o interventi, con preavviso di almeno due mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, dal mancato finanziamento statale e/o regionale, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Si evidenzia infatti che gli interventi oggetto dell'appalto risultano finanziati da specifici contributi statali e/o regionali, in particolare sono interamente finanziati con il Fondo Povertà – Quota Servizi, la cui previsione nel triennio è presunta e pertanto la previsione di finanziamento dei servizi oggetto dell'appalto rappresenta una stima; ciò significa che gli interventi e i servizi nel corso della durata dell'appalto, sulla base dei finanziamenti reali assegnati all'Ambito, potrebbero essere integrati, ma potrebbero anche ridursi ovvero prevederne una interruzione, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Le entrate relative al predetto Fondo verranno accertate con successivi provvedimenti, a seguito della formale assegnazione, per le annualità 2022-2023.

Visto il D. Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 32 comma 2 che dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" e l'art. 23 per quanto concerne la predisposizione del progetto di gara negli appalti di servizi;

Rilevato che ai sensi dell'art. 9 del regolamento comunale per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del D. Lgs. 56/2017 e s.m.i., è stato calcolato l'importo complessivo da accantonarsi ad apposito fondo pari ad € 18.083,85 di cui l'80%, pari ad € 14.467,08 per incentivo al personale interno

e il 20%, pari ad € 3.616,77, per l'innovazione e il miglioramento dei servizi, dando atto che con successivo provvedimento si procederà all'individuazione dei dipendenti deputati alle attività dettagliate nei commi 2 e 3 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

Dato atto che:

le attività previste al secondo comma dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 oggetto di incentivo legate all'attuazione del Piano Amministrativo Locale sono costi ammissibili purché coerenti con il contesto di riferimento e le finalità del Fondo Povertà – Quota Servizi.

Visto il progetto presentato dal Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale composto da:

- 1) Relazione illustrativa ed elementi guida
- 2) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale con documenti integrativi allegati, di cui
 - Parte tecnica 2.1
 - Parte amministrativa 2.2
- 3) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/2008;
- 4) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- 5) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- 6) Linee guide per l'attuazione dei servizi
- 7) Elenco del personale nei servizi in oggetto

Dato atto che il quadro economico di progetto risulta così determinato:

		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	
A	COSTO DEL SERVIZIO				
A.1	COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	€ 1.287.264,00	€ 0,00	€ 643.632,00	€ 643.632,00
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DI INTERFERENZE	€ 6.436,32		€ 3.218,16	€ 3.218,16
TOTALE SERVIZI A BASE D'APPALTO		€ 1.293.700,32	€ 0,00	€ 646.850,16	€ 646.850,16
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
B.1	Iva 5% E 22% sulle voci A.1.1, A.2	€ 91.975,41	€ 0,00	€ 45.987,70	€ 45.987,70
B.2	CONTRIBUTO ATTIVITA' DI VIGILANZA	€ 600,00	600		
B.3	SPESE PER PUBBLICITA'	€ 3.500,00	3500		
B.4	SPESE GENERALI (COMMISSIONE DI GARA)	€ 900,00	€ 900,00		

B.5	ACCANTONAMENTO INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE ai sensi dell'art. 113 del D- Lgs. 50/2016	€ 18.083,85	€ 0,00	€ 12.055,90	€ 6.027,95
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 115.059,26	€ 5.000,00	€ 58.043,61	€ 52.015,66
SPESA COMPLESSIVA DI PROGETTO (A+B)		€ 1.408.759,58	€ 5.000,00	€ 704.893,77	€ 698.865,82

Preso atto che:

- gli enti locali, ai sensi dell'art. 26 comma 2, della L. 488/1999 e dell'art. 1 comma 449, L. 27 dicembre 2006, n. 296, hanno la facoltà di aderire alle convenzioni Consip;
- la facoltà di adesione a tali convenzioni non li esonera, comunque, dal dovere di prendeme in considerazione le condizioni contrattuali anche al fine di garantire che l'eventuale confronto comparativo sviluppato nella selezione autonomamente indiretta permetta di ottenere proposte economiche e tecnico-qualitative ulteriormente vantaggiose;
- che, pertanto prima di procedere all'acquisizione occorre verificare se sia stata stipulata una Convenzione Consip con oggetto comparabile rispetto a quello in corso;
- che qualora si intenda espletare autonoma procedura di acquisizione del servizio è necessario rispettare i parametri prezzo e qualità delle Convenzioni Consip comparabili, laddove esistenti.

Rilevato che alla data odierna non sono attive Convenzioni Consip con oggetto comparabile, con riferimento alle specifiche tecniche e alle condizioni economiche, con quello di cui alla presente procedura, come risulta agli atti di questo ufficio.

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale nel disciplinare la determinazione a contrattare dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento che indichi il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che sono alla base.

Visto il progetto di gara all'uopo predisposto che prevede:

- il fine del contratto, che è quello di garantire l'erogazione del servizio nidi d'infanzia nell'ambito della rete dei servizi comunali per sostenere la conciliazione dei genitori lavoratori nella cura dei propri figli;
- l'oggetto dell'appalto consistente nell'affidamento del servizio di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per percettori del reddito di cittadinanza (RDC) dell'ambito Territoriale Bergamo;
- le clausole essenziali contenute nel progetto di gara, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la scelta del contraente effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri e punteggi indicati;
- l'importo complessivo a base d'appalto, determinato dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023.

Considerato che il soggetto che intende partecipare alla presente procedura deve dichiarare di:

- essere in possesso dei requisiti di ordine generale, nonché professionali, di capacità economico finanziaria per l'affidamento degli appalti, previsti dagli artt. 80, 83 del D.Lgs 50/2016, allegando l'apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante;
- assumere, in caso di aggiudicazione, a pena di nullità assoluta del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 ed, inoltre, si obbligherà ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali o

altri strumenti di pagamento che siano idonei ad assicurare la tracciabilità della transazione finanziaria, dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa pubblica di cui all'oggetto, e a comunicare alla scrivente amministrazione gli estremi identificativi dei conti suddetti, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e a comunicare, altresì, ogni modifica dei dati trasmessi, che dovrà allegare in sede di gara;

- ai sensi dell'art. 53, comma 16 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito nel triennio successivo alla cessazione di lavoro, incarichi a dipendenti del Comune di Bergamo, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziale nei confronti dello stesso operatore economico, come risulta dalla suddetta dichiarazione di cui all'art 80 del D. Lgs. 50/2016 sopra richiamata;
- essere a conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti approvato dal Comune e applicabile anche a collaboratori di imprese fornitrici e che la violazione degli obblighi previsti nel suddetto Codice comporta la risoluzione dell'appalto;
- avere assolto agli obblighi di regolarità contributiva come da certificazione DURC.

Rilevato che alla nomina dei componenti la Commissione di gara, che ha il compito di esaminare le offerte tecniche presentate, si procederà con apposito e distinto provvedimento dirigenziale dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Dato atto che l'esecuzione del contratto per i servizi, ai sensi dell'art.102 del D.lgs. n. 50/2016, è soggetta a verifica di conformità da parte del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione e affidamento.

Rilevato che quindi compete al R.U.P. effettuare la verifica di conformità che deve essere conclusa nel termine di 20 giorni, decorrenti dalla suddetta comunicazione da parte dell'operatore economico di ultimazione delle prestazioni oggetto dell'affidamento, e che spetta al R.U.P. rilasciare il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore, entro e non oltre il 90° giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Dato atto che il procedimento di affidamento si conclude entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento e contro la procedura di affidamento è ammesso, ai sensi dell'art 120 del D.lgs. n. 104/2010, ricorso al T.A.R., entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al D.lgs. n. 50/2016 o dalla conoscenza dell'atto.

Ritenuto di fissare in 30 giorni il termine per la liquidazione del corrispettivo, decorrenti dal ricevimento della fattura, in considerazione della natura del servizio.

Dato atto che la presentazione della fattura senza la previa necessaria verifica di regolarità delle prestazioni, non determina la decorrenza dei termini per la liquidazione, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del citato D.lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii.

Dato atto altresì che l'affidatario è tenuto a uniformarsi ad ogni norma vigente in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro, come previsto dal D.lgs. n. 81/2008 recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro e che pertanto, prima dell'inizio della prestazione, egli deve trasmettere al Comune, il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi" di cui all'art 26, comma 3 del predetto Decreto, debitamente sottoscritto.

Verificata la natura del servizio, si è proceduto con la predisposizione del D.U.V.R.I. (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) prevista dall'articolo 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Visto l'art. 1 comma 1 del DL 6.7.2012 n. 95 che stabilisce che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26 comma 3 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

Ritenuto, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott.ssa Gabriella Paganelli, responsabile del Servizio Ufficio di Piano Supporto Amministrativo Servizi Sociali Accademia di Belle Arti Pass che riceve su appuntamento, al quale gli interessati possono rivolgersi gabriella.paganelli@comune.bergamo.it.

Dato atto che l'esecuzione del servizio è soggetto a verifica di conformità da parte del responsabile del procedimento, al fine di accertare e verificare che il servizio richiesto sia stato eseguito a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale.

Dato atto, altresì, che l'affidamento di che trattasi è di competenza dirigenziale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- la legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 2007 nelle parti ancora in vigore;
- la deliberazione del 3 novembre 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- l'art 6 bis della legge 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012 e l'art. 6 del D.P.R. 62/2013,

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

di approvare quanto previsto nel sottoriportato schema di determinazione.

Con l'occasione, il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art 6 bis della legge 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, in relazione al procedimento di che trattasi, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Gabriella Paganelli

IL DIRIGENTE

Vista la proposta del RUP e ritenutala accoglibile.

Visto, altresì, l'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'art.15 del vigente regolamento comunale sui controlli interni e dato atto che la sottoscrizione del presente provvedimento equivale al rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa,

DICHIARA

ai sensi dell'art 6 bis della legge 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, in relazione al procedimento di che trattasi, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado.

DETERMINA

- 1) di procedere, per i motivi di cui in proposta, all'affidamento, tramite procedura aperta, del servizio di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per percettori del reddito di cittadinanza (RDC) dell'ambito Territoriale Bergamo. Periodo 01 gennaio 2022- 31 dicembre 2023, da esperirsi con le modalità previste dall'art. 95 comma 3 del D.Lgs 50/2016, ossia con il criterio

dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) secondo i parametri e i punteggi indicati nelle Condizioni di gara, allegate al presente provvedimento;

- 2) di approvare il progetto di gara, redatto ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale, composto da:
 - Relazione illustrativa ed elementi guida
 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale con documenti integrativi allegati, di cui
 - Parte tecnica 2.1
 - Parte amministrativa 2.2
 - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/2008;
 - Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
 - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
 - Linee guide per l'attuazione dei servizi
 - Elenco del personale nei servizi in oggetto
- 3) di nominare, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, con successivo provvedimento dirigenziale, la commissione giudicatrice per l'esame delle offerte tecniche che saranno presentate;
- 4) di individuare, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento la Dr.ssa Gabriella Paganelli Servizio Ufficio di Piano Supporto Amministrativo Servizi Sociali Accademia di Belle Arti Pass che riceve su appuntamento, al quale gli interessati possono rivolgersi gabriella.paganelli@comune.bergamo.it, che riceve su appuntamento al quale gli interessati possono rivolgersi;
- 5) di stabilire fin d'ora che in caso di gara deserta o in caso di presentazione di offerte non appropriate, si procederà mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2) lett. a) del D. Lgs. 50/2016, alle medesime condizioni di Capitolato;
- 6) di dare mandato al Responsabile del Servizio Contratti Appalti e Proweditorato di procedere alla indizione della procedura di gara, ivi inclusa l'attività di pubblicazione dell'avviso ai sensi di legge e il pagamento del contributo per l'AVCP di € 600;
- 7) di prenotare la spesa complessiva di € 1.385.675,73 (IVA inclusa), in base al sorgere dell'obbligo di pagare nel seguente modo:
 - capitolo 43451/04V "spese diverse servizi sociali - contratti di servizio pubblico" PDC U.1.03.02.15.000, esercizio 2022 € 332.837,86 – Quota Servizi Fondo Povertà 2021
 - capitolo 43451/P04V "spese diverse servizi sociali - contratti di servizio pubblico" PDC U.1.03.02.15.000 360.000,00, esercizio 2022 FPV Quota Servizi Fondo Povertà 2020
 - capitolo 43451/04V spese diverse servizi sociali - contratti di servizio pubblico" PDC U.1.03.02.15.000, esercizio 2023 € 692.837,86 – Quota Servizi Fondo Povertà 2022
- 8) di dare atto che, ai sensi del regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016, gli importi complessivi da accantonarsi ad apposito fondo sono pari ad € 18.083,85, di cui : FONDO INCENTIVO PERSONALE INTERNO (80%) € 14.447,67 e FONDO INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO SERVIZI (20%) € 3.611,92 da imputare come di seguito:
 - capitolo 43451/04V "spese diverse servizi sociali - contratti di servizio pubblico" PDC U.1.03.02.15.000, esercizio 2022 € 12.055,90 Quota Servizi Fondo Povertà 2021
 - capitolo 43451/04V "spese diverse servizi sociali - contratti di servizio pubblico" PDC U.1.03.02.15.000, esercizio 2022 € 6.027,95 Quota Servizi Fondo Povertà 2022
- 9) di dare atto che la spesa come sopra dettagliata relativa agli esercizi 2022 e 2023 è prevista nel bilancio di previsione 2021/2023;

- 10) di dare atto che le entrate relative al Fondo Povertà Quota Servizi verranno accertate con successivi provvedimenti, a seguito della formale assegnazione, per le annualità 2022-2023;
- 11) di dare atto che:
- non è attiva alcuna Convenzione Consip comparabile al servizio in oggetto;
 - l'affidamento del servizio in oggetto è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che il Codice Identificativo di Gara – CIG è: **8891439793**
- 12) di dare atto che i conseguenti pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di cassa e le regole di finanza pubblica;
- 13) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, avente per oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

Dott. Gaspare Passanante*

*Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Allegati: - progetto di gara e relativi allegati
- condizioni di gara



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

CONDIZIONI DI GARA

INDIZIONE DI PROCEDURA APERTA PER INTERVENTI DI SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRESA IN CARICO LEGGERA E PER LO SVILUPPO DI WELFARE DI COMUNITA', ATTRAVERSO PUNTI DI ACCESSO DECENTRATI, IL RAFFORZAMENTO DELLA VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE E INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE IN PARTICOLARE PER I PERCETTORI DELLA MISURA "REDDITO DI CITTADINANZA" (RDC) DEI SERVIZI COMPLEMENTARI DELL'AMBITO TERRITORIALE BERGAMO

1 OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto della presente istruttoria pubblica l'insieme delle prestazioni e degli interventi di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e per lo sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento della valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per percettori della misura Reddito di cittadinanza (Rdc) a valere su tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo.

I dati contenuti nel presente bando sono indicativi, risultato della prassi di questi ultimi anni, ma possono variare in eccesso o in difetto in qualsiasi momento del periodo di validità del presente capitolato per effetto del variare di alcune condizioni e, comunque, per qualsiasi motivazione connessa ad una diversa organizzazione del servizio comunicata dal responsabile comunale (RUP).

2 IMPORTO BASE DELL'APPALTO

L'importo presunto complessivo riferito all'intera durata di due anni dell'appalto è di € **1.287.264,00** (IVA esclusa) risultato della somma dei seguenti ambiti operativi:

1. Quota servizio sociale professionale ed équipe Reddito di Cittadinanza

1.a presso Comune di Bergamo

Numero 4 (quattro) postazioni decentrate come indicati nelle Linee guida, per il rafforzamento dei servizi sociali professionali e la presa in carico leggera e la gestione della misura nazionale del Reddito di cittadinanza per un costo di € **616.400,00** (IVA esclusa) inclusa l'implementazione di funzioni multidisciplinari presso il servizio Pass (Porta Unica di Accesso ai Servizi Sociali) del Comune di Bergamo, per la costituzione dell'equipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza afferenti alle zone di quartieri di riferimento e indicate nelle Linee guida allegate .

1.b quota servizi presso i Comuni di Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone

Costituzione dell'equipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza afferenti ai 5 Comuni dell'Ambito (Orio al serio, Ponteranica, Torre Boldone, Sorisole, Gorle) e indicati nel paragrafo luoghi per un costo di € **101.798,00 (IVA esclusa)** .

2. Azioni di sistema e servizi educativi rivolte a tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo (Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone)

Le funzioni di sistema trasversali rappresentano

2.a azioni organizzative e di gestione della parte informatica e di rilevazione dati, che potranno essere in uso tramite procedura definita successivamente con la governance per tutti i poli decentrati, incluso il servizio PASS del Comune di Bergamo e i 5 Comuni dell'Ambito per un costo **di € 251.008,20.**

2.b azioni educative area adulti e minori ad integrazione delle progettualità previste dall'equipe multidisciplinare e dalla presa in carico semplice, nonché servizio di mediazione culturale previsto per facilitare l'inclusione attiva di soggetti stranieri fragili per tutti i poli decentrati, incluso il servizio PASS del Comune di Bergamo, e inclusi i 5 comuni dell'Ambito, per un costo di **€ 318.057,80 .**

Gli importi sono stimati sulla base dei servizi e degli interventi da attivare, del numero e della qualifica degli operatori, del monte ore di intervento ipotizzate per la realizzazione dei diversi servizi, come da " Progetto di gara ", allegato.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per gli operatori necessari, e con esso vengono ad essere soddisfatti tutti gli oneri delle attività oggetto dell'appalto.

Il Comune di Bergamo si riserva di disporre la cessazione di servizi o interventi, con preavviso di almeno due mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, dal mancato finanziamento statale e/o regionale, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Si evidenzia infatti che gli interventi oggetto dell'appalto risultano finanziati da specifici contributi statali e/o regionali, in particolare sono interamente finanziati con il Fondo Povertà – Quota Servizi, la cui previsione nel triennio è presunta e pertanto la previsione di finanziamento dei servizi oggetto dell'appalto rappresenta una stima; ciò significa che gli interventi e i servizi nel corso della durata dell'appalto, sulla base dei finanziamenti reali assegnati all'Ambito, potrebbero essere integrati, ma potrebbero anche ridursi ovvero prevederne una interruzione, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

I COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA sono calcolati nella misura pari allo 0,5 % della somma a base di gara per la quota complessiva di € 6.436,32 .

Tale somma non è soggetta a ribasso.

Di affidare eventuali servizi complementari secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, per un importo presunto stimato di € 250.000,00 = oltre I.V.A., come descritto dall'art. 7 del presente progetto di Gara.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari a € 2.837.400,64 composto come segue: € 1.293.700,32 quale importo a base d'asta dei servizi affidati, € 250.000,00 quale importo per l'eventuale affidamento di servizi complementari e €1.293.700,32 per rinnovo per ulteriori 24 mesi.

3 DURATA

L'appalto ha la **validità di due anni con decorrenza dal 01 gennaio 2022** o, se l'aggiudicazione avvenga dopo tale data, dal giorno di effettivo inizio del servizio, **fino al 31 dicembre 2023**, con possibilità espressa mediante provvedimento dirigenziale di rinnovo per altri due anni sino al 31 dicembre 2025.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare per motivi tecnici la durata del servizio fino all'espletamento delle operazioni di eventuale nuova gara, oltre i termini contrattuali previsti, ferme restando le condizioni stabilite in sede di aggiudicazione.

4 EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il presente progetto di gara tiene necessariamente conto della situazione di pandemia e conseguente emergenza epidemiologica da COVID-19, per la quale l'OMS, con le dichiarazioni del 30 gennaio 2020 e del 11/03/2020, ha in un primo momento, dichiarato "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" e, poi, ha valutato l'epidemia da COVID-19 come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale. La pandemia è tutt'ora in atto e, tenuto conto dell'incertezza sui modi e sui tempi di rientro dell'emergenza, impone la previsione di misure organizzative e gestionali del servizio specifiche.

In considerazione della durata (2 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni), il presente progetto di gara viene redatto prevedendo la modalità di servizio "ordinaria", avvertendo che il carico aggiuntivo organizzativo per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica è in carico al soggetto aggiudicatario.

5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Saranno ammesse alla gara per l'affidamento del servizio in argomento:

- le ditte iscritte alla Camera di Commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto;
- soggetti appartenenti al Terzo Settore che devono:
- avere natura giuridica privata e operatività senza scopo di lucro e/o operatività con scopo mutualistico;
- avere nell'atto costitutivo e nello Statuto espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente capitolato di co-progettazione;
- che abbiano prestato servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto negli esercizi 2018,2019,2020 per un importo medio annuo non inferiore a **€ 400.000,00**;
- aver effettuato continuamente nell'ultimo biennio la gestione di servizi e progetti afferenti al presente bando

6 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La selezione sarà espletata mediante procedura aperta e secondo le modalità previste dall'art.95 comma 3 del D.Lgs 50/2016, vale a dire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con valutazione specifica inerente sia la proposta tecnica sia la proposta economica relativa alla gestione del servizio, effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti. In particolare la proposta complessiva tecnica ed economica sarà valutata sulla base dei parametri e dei relativi punteggi di seguito indicati:

A) Offerta Tecnica.....max 80 punti su 100

Il sopraindicato punteggio di 80 punti sarà attribuito utilizzando i seguenti criteri:

A.1 - Progetto tecnico –gestionale..... max 50 punti di cui:

▪ **Piano tecnico-operativo e scelte organizzative di sistema** messi in atto per l'attuazione delle linee guida *linee guida di sviluppo del nuovo modello di segretariato sociale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità. (Dovranno essere esplicitati i seguenti elementi:*

- A) Capacità del progetto di realizzare una proposta organica chiara e completa che comprenda indicazione specifica di: rilevanza degli obiettivi e risultati attesi, azioni, tempi di realizzo e funzioni dei singoli poli decentrati e le azioni di sistema coordinate.....**max 10 punti** .
- B) Ruolo dell'equipe decentrata: funzioni, obiettivi, finalità, numero, qualifiche, mansioni ed esperienza degli operatori da utilizzare nell' appalto,**max 10 punti**.

- **Modello gestionale relativo ai vari ambiti operativi** (Dovranno essere esplicitati i seguenti elementi:

- A) Organizzazione del servizio, nel rispetto del disegno di sistema previsto dalle linee guida, previsione di adeguati strumenti e processi di governo e coordinamento, del sistema decentrato. Organigramma con la specifica delle funzioni dei singoli operatori con riferimento alla coerenza tra qualifiche ed esperienze delle figure professionali rispetto alle caratteristiche del progetto**max 10 punti.**
- B) Definizione del ruolo e funzioni di tutte le figure professionali coinvolte Presenza di una chiara definizione in termini di: ruoli, compiti e funzioni del coordinatore, con l'espletamento dell'organizzazione del lavoro, dei tempi e modalità di coordinamento del servizio, turni, sostituzioni, interazioni tra personale, rapporti con l'esterno, reale fattibilità, gestione organismi partecipazione sociale, prassi e sostenibilità, monitoraggio e verifica, interazioni con le strutture comunali esistenti)**max 20 punti**

A.2 - Elementi di sviluppo, di innovazione, di valore aggiunto, e di esperienza ed affidabilità che danno valenza alla proposta progettuale..... max 30 punti di cui:

- **Elementi di innovazione e sviluppo dell'operatività ordinaria** proposte di sviluppo dell'attività ordinaria per una buona realizzazione della progettazione. (Dovranno essere esplicitati i seguenti elementi:

- Capacità del progetto di mettere a sistema un modello di intervento innovativo e multidisciplinare di orientamento e di presa in carico leggera, Capacità di attivare la rete dei servizi territoriali esistenti, siano essi appartenenti all'area pubblica o del privato sociale, Capacità di integrare il modello del Reddito di Cittadinanza e del Pass con il nuovo sviluppo progettuale , Capacità di sviluppo di azioni di servizio aperte al territorio**max 10 punti**

- **Elementi di valore aggiunto** Dovranno essere indicate

- risorse aggiuntive umane, formative, finanziarie e altro, Sostegno a servizi esistenti sul territorio in forme diverse, Forme di integrazione e coordinamento tra l'Ufficio di Piano e i Comuni nelle fasi di programmazione, attuazione e verifica del servizio;**max 10 punti**

- **Affidabilità e capacità formativa dell'operatore economico**

- Valorizzazione e sviluppo delle esperienze pregresse sia nel campo del Reddito di cittadinanza, sia nell'esperienza in realizzata e in atto con il servizio Pass in relazione ai bisogni del territorio, dei punti di forza e debolezza del sistema territoriale, quali emergenti dai dati di contesto della progettualità storica Sia/Rei/Rdc/Pass **max 10 punti**

Si precisa:

1. che il progetto relativo ai punti A.1 e A.2 **non dovrà superare 40 pagine** (interlinea 1,5 e dimensioni carattere 12) e potrà essere integrato da materiali ritenuti significativi che illustrino l'operatività negli asili nido già gestiti dal concorrente sia che si presenti in forma singola che associata o consorziata, presentati alla Commissione ai fini valutativi delle capacità tecnico-operative;
2. che in relazione ai punti A.1 e A.2 la Commissione, per una migliore valutazione del progetto, prima di assegnare il punteggio definitivo, si riserva la facoltà di un'audizione a valenza tecnica del referente indicato come responsabile della commessa;

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum = sommatoria.

Ai fini della valutazione delle offerte sulla base dei criteri qualitativi saranno considerate la concretezza ed esaustività della proposta e la effettiva capacità della metodologia descritta di rispondere alle esigenze della Stazione Appaltante. In particolare la Commissione utilizzerà il seguente metodo di determinazione dei coefficienti:

- giudizio ottimo: coefficiente di attribuzione 1
- giudizio buono coefficiente di attribuzione 0,8
- giudizio discreto: coefficiente di attribuzione 0,7
- giudizio sufficiente: coefficiente di attribuzione 0,6
- giudizio insufficiente: coefficiente di attribuzione 0,5
- giudizio gravemente insufficiente: coefficiente di attribuzione 0,2
- giudizio nullo: coefficiente di attribuzione 0 laddove non sia possibile esprimere il giudizio

I criteri motivazionali sono i seguenti:

Ottimo: proposta con un livello di qualità, adeguatezza e strutturazione corrispondere pienamente alle esigenze dell'Ente con elementi migliorativi e innovativi apprezzabili; proposta sviluppata in modo molto chiaro, completa sotto ogni aspetto e molto esauriente;

Buono: proposta con un livello di qualità, adeguatezza e strutturazione buono e soddisfacente in quanto ampiamente rispondente alle esigenze dell'Ente con elementi migliorativi apprezzabili; proposta concreta con un buon grado di realizzazione del servizio, formulata in modo chiaro e soddisfacente;

Discreto: proposta con un livello di qualità, adeguatezza e strutturazione discreto in quanto corrispondente in modo parziale alle esigenze dell'Ente con elementi migliorativi apprezzabili ma non significativi; proposta in linea con gli standard richiesti con un limitato grado di personalizzazione del servizio; proposta formulata in modo abbastanza chiaro e con parziale soddisfazione.

Sufficiente: proposta con un livello di qualità, adeguatezza e strutturazione solo rispondente alle condizioni minime richieste dal capitolato, senza alcun elemento migliorativo apprezzabile con una sufficiente rispondenza alle esigenze dell'Ente; proposta formulata in modo sufficientemente chiaro;

Insufficiente: proposta con un livello di qualità, adeguatezza e strutturazione senza condizioni minime richieste, che dimostra scarsa rispondenza alle esigenze dell'Ente, inferiore agli standard di capitolato; mancanza di concretezza delle soluzioni;

Gravemente insufficiente: proposta con un livello di qualità, adeguatezza e strutturazione molto scarsa e inadeguata alle esigenze dell'Ente, inferiori agli standard di capitolato; proposta carente sotto ogni aspetto;

Giudizio nullo: laddove non si rilevino elementi conferenti ai fini della valutazione della proposta o, se esistenti, assolutamente incoerenti o inadeguati rispetto al criterio di valutazione specifico.

Per la valutazione degli elementi di natura qualitativa e l'assegnazione del relativo punteggio si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ad ogni offerta in coefficienti definitivi. Successivamente si moltiplicherà il peso previsto al punto in esame per il parametro di riferimento per i singoli coefficienti definitivi ottenuti.

Proposta economica max 20 punti su 100

Con specifico riferimento al punteggio di 20 punti attribuibile in relazione al prezzo offerto, si adotterà il sistema di calcolo di seguito specificato:

$$\frac{\text{prezzo più basso offerto} \times \text{punteggio massimo attribuibile (20 punti)}}{\text{prezzo offerto dalla ditta in esame}}$$

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non si procederà all'apertura dell'offerta economica dei soggetti i cui progetti tecnico-qualitativi non realizzino un punteggio minimo di almeno 50 punti.

Gli operatori economici offerenti saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni. Si procederà all'espletamento della gara anche qualora venga presentata una sola offerta valida, purché vantaggiosa per l'amministrazione.

In caso di gara deserta o di deposito di offerte inaccettabili sotto il profilo degli offerenti e delle offerte si procederà all'aggiudicazione mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2) lettera a), del D. Lgs. 50/2016.

7 CAUZIONI

Per partecipare alla selezione i concorrenti devono presentare a corredo della proposta una **cauzione provvisoria pari all'uno per cento (2%)** dell'importo previsto.

Tale cauzione garantisce la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto da parte dell'operatore aggiudicatario mentre è restituita, ad avvenuta aggiudicazione, agli altri operatori economici partecipanti.

La cauzione definitiva è da costituirsi in analogia a quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

8 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le modalità di presentazione delle proposte e relative offerte saranno indicate nel bando di selezione. La documentazione da presentare per la partecipazione, dettagliata nel relativo bando, dovrà comprendere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti partecipanti



COMUNE DI BERGAMO
DIREZIONE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

INDIZIONE DI PROCEDURA APERTA PER INTERVENTI DI SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRESA IN CARICO LEGGERA E PER LO SVILUPPO DI WELFARE DI COMUNITA', ATTRAVERSO PUNTI DI ACCESSO DECENTRATI, IL RAFFORZAMENTO DELLA VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE E INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE IN PARTICOLARE PER I PERCETTORI DELLA MISURA "REDDITO DI CITTADINANZA" (RDC) E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI DELL'AMBITO TERRITORIALE BERGAMO

PERIODO 1 GENNAIO 2022 – 31 DICEMBRE 2023

Sommario

PREMESSA.....	3
1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.....	4
1.1 LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO* E STRUMENTI INFORMATICI	4
1.2 LA GOVERNANCE DEL PROGETTO	5
2) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	8
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	8
ART. 2 - IMPORTO BASE DELL'APPALTO.....	8
ART. 3 - DURATA	9
ART. 4 - EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	9
2.1 PARTE TECNICA	10
ART. 5 - SCHEDE ANALITICHE DEI SERVIZI RICHIESTI	10
1. GESTIONE POLI DECENTRATI. GESTIONE EQUIPE' REDDITO DI CITTADINZA.	10
INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE.	10
1.1 ORGANIZZAZIONE POLO DECENTRATO.....	10
1.2 I SERVIZI E GLI INTERVENTI INTEGRATIVI	11
ART. 6 - POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	12
ART.7 - SERVIZI COMPLEMENTARI	13
ART. 8 - INDICAZIONI BASE PER L'ELABORAZIONE DELL'OFFERTA	14
ART. 9 - SCHEMA ORGANIZZATIVO DI BASE VINCOLANTE ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
ART. 10 - VINCOLI NELL'IMPIEGO DEL PERSONALE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO	15
ART. 11 - CALENDARIO.....	16
ART. 12 - ONERI E IMPEGNI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	16
ART. 13 - ONERI E IMPEGNI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	16
ART.14 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO	17
ART. 15 - PERSONALE	17
2.2 PARTE AMMINISTRATIVA.....	17
ART. 16 - FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	17
ART. 17 - CORRISPETTIVI	18
ART. 18 - INCREMENTI O RIDUZIONI DELL'IMPORTO COMPLESSIVO	18
ART. 19 - ADEMPIMENTI.....	18
ART. 20 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	18
ART. 21- SPESE CONTRATTUALI.....	18
ART. 22 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO	18
ART. 23 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	19
ART. 24 - ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	19
ART. 25 - PENALITÀ	19

ART. 26 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	20
ART. 27 - OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE	20
ART. 28 - CLAUSOLE SOCIALI.....	20
ART. 29 - CONTROLLI E RILIEVI.....	21
ART. 30 - CONTROVERSIE	21
ART. 31 - ALTRE NORME	21
ART. 32- ASSICURAZIONE	21
ART. 33 - RESPONSABILITÀ PER DANNI	21
ART. 34 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	21
ART. 35 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	22

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 viene redatto il presente progetto che descrive l'insieme delle prestazioni costituenti l'appalto del servizio per la gestione attuale di 4 (quattro) postazioni decentrate presso il Comune di Bergamo, per il rafforzamento dei servizi sociali professionali e la presa in carico leggera, l'implementazione di funzioni multidisciplinari presso il servizio Pass (Porta Unica di Accesso ai Servizi Sociali) di Bergamo, l'erogazione dell' equipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari Reddito di Cittadinanza e per i comuni dell'Ambito: Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone e azioni di supporto educativo per soggetti in condizioni di fragilità previste dalle Linee Guida del Piano Povertà.

Il progetto di gara si compone di:

1. Relazione illustrativa ed elementi guida
2. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale con documenti integrativi allegati, di cui
 - Parte tecnica 2.1
 - Parte amministrativa 2.2
3. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/2008;
4. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
5. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
6. Linee guide per l'attuazione dei servizi
7. Elenco del personale nei servizi in oggetto

1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Costituisce oggetto della presente istruttoria pubblica l'insieme delle prestazioni di cui ai successivi articoli per la gestione attuale di 4 (quattro) postazioni decentrate presso il Comune di Bergamo, per il rafforzamento del servizio di segretariato sociale per la presa in carico leggera, l'implementazione di funzioni multidisciplinari, incluso il servizio Pass (Porta Unica di Accesso ai Servizi Sociali), del Comune di Bergamo, l'attività dell'equipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari della misura del "Reddito di Cittadinanza" per tutti i Comuni dell'Ambito (Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone) oltre alle azioni di supporto educativo per soggetti in condizioni di fragilità previste dalle Linee Guida ministeriali del Piano Povertà.

La proposta non può prescindere da quanto prescritto e specificato nel presente Progetto di gara e, a partire da questo, i concorrenti dovranno presentare una proposta progettuale con un assetto organizzativo caratterizzata dagli elementi richiesti.

La proposta progettuale deve essere relativa alla messa in atto nel miglior modo possibile delle "Linee guida di sviluppo del nuovo modello di segretariato sociale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità" come dettagliate nell'allegato documento 6)

1.1 LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO* E STRUMENTI INFORMATICI

Il servizio viene effettuato presso le seguenti sedi:

Denominazione	Indirizzo	Quartieri di riferimento (assegnazione indicativa, non definitiva)
SEDE QUARTIERE LAZZARETTO Comune di Bergamo	Piazzale Goisis n. 6	Città Alta, Conca Fiorita, Monterosso, Redona, Valverde, Santa Caterina, San Colombano
SEDE QUARTIERE COLOGNOLA Comune di Bergamo	Via Carlo Alberto n. 23	Carnovali, Colognola, Malpensata, San Tommaso, San Paolo
SEDE QUARTIERE GRUMELLO Comune di Bergamo	Via Morali n. 3	Grumello e Villaggio degli Sposi
SEDE QUARTIERE SAN LAZZARO Comune di Bergamo	Via San Lazzaro n. 3	Boccaleone, Borgo Palazzo, Campagnola, Celadina, Longuelo, Loreto, Santa Lucia, Centro Città.
SEDE QUARTIERE REDONA Comune di Bergamo	Piazza Don Sergio Colombo	Prossima apertura – in fase di allestimento quartieri di riferimento da individuare
Comune di Gorle Piazza Papa Giovanni XXIII	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73.	Comune Di Gorle
Comune di Orio al Serio Via A. Locatelli , 20	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Orio al Serio
Comune di Ponteranica Piazza Dott. Pietro Asperti, 1	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Ponteranica
Comune di Sorisole Via S. Francesco D'Assisi 26	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Sorisole
Comune di Torre Boldone Piazza Guglielmo Marconi,1	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Torre Boldone

*Il disegno organizzativo definitivo, al termine della realizzazione del percorso di decentramento dei servizi sociali di prossimità, dovrà prevedere complessivamente 7 (sette) sedi dislocate sulla Città e la collaborazione con i 5 Comuni dell'Ambito per i servizi trasversali .

Tutti gli operatori coinvolti dovranno garantire la conoscenza e l'utilizzo, durante la loro attività lavorativa, degli strumenti informatici messi a disposizione dall'ente comunale (sistema della cartella sociale informatizzata IKARO) e dalla piattaforma ministeriale per i beneficiari del reddito di cittadinanza (denominata GEPI). Tutti gli operatori in servizio, dovranno essere disponibili ad effettuare una formazione ad hoc, messa a disposizione dell'ente, per l'utilizzo della strumentazione in dotazione attualmente, non solo per la gestione della cartella sociale, ma anche per la condivisione dei dispositivi informativi attuali e quelli futuri, come ad esempio : agenda condivisa per gli appuntamenti, intranet, applicazioni varie previste o sviluppate dall'amministrazione comunale, google drive ecc...

L'utilizzo degli strumenti, in particolare dei sistemi IKARO e di GEPI, da parte degli operatori in servizio sui poli decentrati e nei Comuni dell'ambito, diventano essenziali per la successiva lettura dei dati , per la loro elaborazione da parte dell'informativo, per un costante monitoraggio del sistema. Inoltre permette di condividere e di mettere in sinergia, con tutte le figure presenti, all'interno dell'equipe multidisciplinare, il lavoro effettuato, in corso o in fase di valutazione finale relativamente alla condizione del beneficiario o della sua famiglia.

1.2 LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

La governance del sistema che ricade in capo all'Ambito territoriale Bergamo, attraverso l' Ufficio di Piano, e avrà il compito di:

- ✓ definire le strategie e le finalità generali d'intervento e la cura della programmazione generale del progetto ed esercitare attraverso proprie figure di riferimento il coordinamento generale e la supervisione dei servizi aggiudicati, garantendo il necessario raccordo tra le funzioni svolte dai servizi sociali già esistenti in particolare quelli comunali e quelli affidati all'aggiudicatario,
- ✓ Accompagnare il processo di sperimentazione del nuovo modello organizzativo di segretariato sociale professionale e la presa in carico leggera nei poli decentrati e tra i Comuni dell'Ambito, partendo dalla valorizzazione dello storico.
- ✓ Favorire e redigere nuovi processi di integrazione orientati a "fare sistema" al fine di garantire dispositivi organizzativi che permettano ai singoli di riconoscersi dentro un percorso unitario di insieme.
- ✓ Individuare strumenti formativi e di orientamento comune e di verifica dell'andamento del processo. La formazione dovrà essere rivolta non solo alle assistenti sociali ma anche agli altri operatori Junior e Senior per comprendere ruolo e funzioni. Il percorso formativo ad hoc garantirà il continuo monitoraggio del sistema, che potrà favorire la gestione e lo sviluppo della rete degli sportelli decentrati e dei Comuni, attraverso azioni di supporto e potenziamento. Dovrà essere garantita la formazione in ingresso per gli operatori di segretariato sociale, siano esse assistenti sociali o le altre figure professionali. Il piano povertà declina tra le azioni finanziabili l'empowerment degli operatori sociali ed educativi che si occupano di analisi della domanda, funzioni di pre-assessment, presa in carico e progettazione degli interventi.
- ✓ Sviluppare una metodologia comune e sinergica con tutti i servizi di segretariato sociale compresi quelli comunali, per la rilettura oggi del bisogno sociale a partire dall'analisi della domanda, così come pensata dal modello Reddito di Cittadinanza.
- ✓ Sviluppare accordi di programma tra la rete dei servizi di area già esistenti, i servizi comunali, i servizi specialistici al fine di facilitare processi virtuosi e contaminazione dei sapere, nonché l'attivazione di procedure di presa in carico che siano il più possibile accompagnate.
- ✓ Mettere a sistema azioni informative sulle diverse realtà progettuali finanziate e realizzate dall'Ambito al fine di rendere efficaci gli interventi e disponibili a tutti i servizi decentrati e ai Comuni.
- ✓ Sviluppare forme innovative di pronto soccorso sociale alla luce dei nuovi bisogni emergenti oggi, anche a seguito dell'effetto pandemico.
- ✓ Vigilare sull'esecuzione degli interventi, verificare la qualità-quantità delle prestazioni fornite dall'aggiudicatario ed attua il controllo finale dei risultati conseguiti;
- ✓ Inoltre saranno azioni trasversali sviluppare circoli virtuosi di prossimità e raccordi con le differenti parti sociali che vivono la città, rileggere il fenomeno sociale al fine di tenere monitorato la domande e le richieste dei cittadini.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il presente progetto di gara tiene necessariamente conto della situazione di pandemia e conseguente emergenza epidemiologica da COVID-19, per la quale l'OMS, con le dichiarazioni del 30 gennaio 2020 e del 11/03/2020, ha in un primo momento, dichiarato "emergenza di sanità pubblica di rilevanza

internazionale” e, poi, ha valutato l’epidemia da COVID-19 come “pandemia” in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale. La pandemia è tutt’ora in atto e, tenuto conto dell’incertezza sui modi e sui tempi di rientro dell’emergenza, impone la previsione di misure organizzative e gestionali del servizio specifiche.

Data la premessa e in considerazione della durata (2 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni), il presente progetto di gara viene redatto prevedendo la modalità di servizio “ordinaria”, con l’aggiunta di un’apposita sezione per l’eventuale erogazione e gestione in situazione di emergenza epidemiologica, alla quale si rimanda (confronta Capitolo C – Erogazione del servizio in emergenza epidemiologica da COVID-19).

L’aggiudicatario:

- collabora con l’Ambito territoriale e le Amministrazioni comunali alla programmazione generale del servizio,
- collabora con i Servizi Sociali già esistenti nelle fasi di definizione e di verifica dei progetti d’intervento oggetto del presente bando;
- fornisce le prestazioni richieste con attenzione al rispetto delle indicazioni fornite in particolare nella scelta del personale da impiegare all’interno dei servizi,
- garantisce la collaborazione e le sinergie per l’espletamento dei servizi con le figure indicate dall’Ambito quali referenti di progetto e/o lo staff, di lavoro individuato dall’Ambito,
- seleziona il personale secondo specifici requisiti (possesso del titolo di studio richiesto, caratteristiche professionali, esperienze pregresse, caratteristiche del servizio richiesto etc.), garantendo la continuità, l’efficacia e l’efficienza degli interventi (sostituzione del personale in caso di assenza o inidoneità);
- svolge l’attività di coordinamento funzionale del proprio personale, organizza iniziative formative, di aggiornamento e di riqualificazione per i propri operatori in sinergia con le proposte formative d’Ambito,
- effettua la verifica dei servizi prestati, presentando periodicamente all’Ambito, tramite supporto informatico e cartaceo, la documentazione tecnico-amministrativa contenente i dati quali-quantitativi inerenti gli interventi realizzati;
- *è tenuto all’osservanza del D. Lgs. 50/2016. Gli operatori dell’impresa aggiudicataria addetti al servizio sono considerati incaricati al trattamento dei dati personali in possesso del Comune e trasmessi nei limiti in cui ciò sia necessario ai fini della corretta esecuzione del servizio.*

Orientamenti Progettuali

I riferimenti che indirizzano i servizi sociali comunali nelle sedi decentrate e nei comuni e lo sviluppo del welfare di comunità sono:

I cittadini e i beneficiari del RdC come soggetti attivi del servizio

- Il modello sussidiario si fonda su una concezione positiva dell’individuo e dei nuclei famigliari quale risorsa aggiuntiva consistente. Questa concezione riguarda i tutti i soggetti che fanno riferimento al servizio sociale professionale, partendo dalla convinzione che ogni individuo o famiglia possa incrementare il senso di corresponsabilità ed essere parte attiva del processo inclusivo sociale, educativo dei propri figli, integrativo con il territorio, se pur inseriti in servizi sociali pubblici.

Cura della professionalità del personale coinvolto nella gestione

- La professionalità del personale coinvolto è un fattore centrale per la qualità dei servizi sociali professionali, in particolare il personale che opera in questi servizi deve essere messo in condizioni organizzative tali da offrire il massimo del proprio contributo, evitando un’eccessiva frammentazione degli incarichi e un continuo turn-over, garantendo il più possibile il mantenimento delle figure di riferimento.

Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi

- L’aumento della domanda per i servizi sociali anche a seguito della Pandemia, rende sempre più necessario porsi la questione dell’economicità, efficienza ed efficacia dei servizi. Al fine di garantire l’economicità, l’efficienza e l’efficacia dei servizi, la proposta deve operare attraverso un rigoroso controllo di gestione e adeguati strumenti di monitoraggio e verifica.

Attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi oggetto del presente bando

- L'attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi è un elemento fondante dell'operatività. Bisogna riconoscere che, all'evoluzione costante dei problemi e al mutare delle domande, deve corrispondere un'evoluzione dei servizi e della loro capacità di risposta e che, più cresce la complessità, più devono articolarsi le capacità di analisi, le flessibilità organizzative, le ipotesi di intervento.

Importanza del lavoro con le realtà territoriali

- Le Amministrazioni Comunali, hanno sempre promosso, sui singoli quartieri e nelle realtà dei paesi, l'integrazione di tutti servizi ai fini di moltiplicare le opportunità, per costruire sinergie operative e implementare l'offerta di occasioni di incontro e formazione e tutto ciò che promuove vicinanza solidale e valore sociale.

2) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto della presente istruttoria pubblica l'insieme delle prestazioni interventi di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e per lo sviluppo di un welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento dell' équipe di valutazione multidisciplinare e degli interventi di inclusione sociale in particolare per percettori della misura Reddito di cittadinanza (Rdc) a valere su tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo.

I dati contenuti nel presente bando sono indicativi, risultato della prassi di questi ultimi anni, ma possono variare in eccesso o in difetto in qualsiasi momento del periodo di validità del presente capitolato per effetto del variare di alcune condizioni e, comunque, per qualsiasi motivazione connessa ad una diversa organizzazione del servizio comunicata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

ART .2 - IMPORTO BASE DELL'APPALTO

L'importo presunto complessivo riferito all'intera durata di due anni dell'appalto è di € **1.287.264,00**. (IVA esclusa) risultato della somma dei seguenti ambiti operativi:

1. Quota servizio sociale professionale ed équipe Reddito di Cittadinanza

1.a presso Comune di Bergamo

Numero 4 (quattro) postazioni decentrate come indicati nelle Linee guida, per il rafforzamento dei servizi sociali professionali e la presa in carico leggera e la gestione della misura nazionale del Reddito di cittadinanza per un costo di € **616.400,00** (IVA esclusa) inclusa l' implementazione di funzioni multidisciplinari presso il servizio Pass (Porta Unica di Accesso ai Servizi Sociali) del Comune di Bergamo, per la costituzione dell'équipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza afferenti alle zone di quartieri di riferimento e indicate nelle Linee guida allegate .

1.b quota servizi presso i Comuni di Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone

Costituzione dell'équipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza afferenti ai 5 Comuni dell'Ambito (Orio al serio, Ponteranica, Torre Boldone, Sorisole, Gorle) e indicati nel paragrafo luoghi per un costo di € **101.798,00 (IVA esclusa)** .

2. Azioni di sistema e servizi educativi rivolte a tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo (Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone)

Le funzioni di sistema trasversali rappresentano

2.a azioni organizzative e di gestione della parte informatica e di rilevazione dati, che potranno essere in uso tramite procedura definita successivamente con la governance per tutti i poli decentrati, incluso il servizio PASS del Comune di Bergamo e i 5 Comuni dell'Ambito per un costo **di € 251.008,20**.

2.b azioni educative area adulti e minori ad integrazione delle progettualità previste dall'équipe multidisciplinare e dalla presa in carico semplice, nonché servizio di mediazione culturale previsto per facilitare l'inclusione attiva di soggetti stranieri fragili per tutti i poli decentrati, incluso il servizio PASS del Comune di Bergamo, e inclusi i 5 comuni dell'Ambito, per un costo di € **318.057,80** .

Gli importi sono stimati sulla base dei servizi e degli interventi da attivare, del numero e della qualifica degli operatori, del monte ore di intervento ipotizzate per la realizzazione dei diversi servizi, come da " Progetto di gara ", allegato.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per gli operatori necessari, e con esso vengono ad essere soddisfatti tutti gli oneri delle attività oggetto dell'appalto.

Gli importi sono stimati sulla base dei servizi e degli interventi da attivare, del numero e della qualifica degli operatori, del monte ore di intervento ipotizzate per la realizzazione dei diversi servizi, come da “ Progetto di gara ”, allegato.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per gli operatori necessari, e con esso vengono ad essere soddisfatti tutti gli oneri delle attività oggetto dell'appalto.

Il Comune di Bergamo si riserva di disporre la cessazione di servizi o interventi, con preavviso di almeno due mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, dal mancato finanziamento statale e/o regionale, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Si evidenzia infatti che gli interventi oggetto dell'appalto risultano finanziati da specifici contributi statali e/o regionali, in particolare sono interamente finanziati con il Fondo Povertà – Quota Servizi, la cui previsione nel triennio è presunta e pertanto la previsione di finanziamento dei servizi oggetto dell'appalto rappresenta una stima; ciò significa che gli interventi e i servizi nel corso della durata dell'appalto, sulla base dei finanziamenti reali assegnati all'Ambito, potrebbero essere integrati, ma potrebbero anche ridursi ovvero prevederne una interruzione, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

I COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA sono calcolati nella misura pari allo 0,5 % della somma a base di gara per la quota complessiva di € 6.436,32 . Tale somma non è soggetta a ribasso.

Di affidare eventuali servizi complementari secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, per un importo presunto stimato di € 250.000,00 = oltre I.V.A, come descritto dall'art. 7 del presente progetto di Gara.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari a € 2.837.400,64 composto come segue: € 1.293.700,32 quale importo a base d'asta dei servizi affidati, € 250.000,00 quale importo per l'eventuale affidamento di servizi complementari e €1.293.700,32 per rinnovo per ulteriori 24 mesi.

ART. 3 - DURATA

L'appalto ha la **validità di due anni con decorrenza dal 01 gennaio 2022** o, se l'aggiudicazione avvenga dopo tale data, dal giorno di effettivo inizio del servizio, **fino al 31 dicembre 2023**, con possibilità espressa mediante provvedimento dirigenziale di rinnovo per altri due anni sino al 31 dicembre 2025.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare per motivi tecnici la durata del servizio fino all'espletamento delle operazioni di eventuale nuova gara, oltre i termini contrattuali previsti, ferme restando le condizioni stabilite in sede di aggiudicazione.

ART. 4 - EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il progetto di gara tiene necessariamente conto della situazione di pandemia e conseguente emergenza epidemiologica da COVID-19, per la quale le disposizioni governative e regionali prevedono regole specifiche nella gestione dei Servizi. In considerazione della durata (2 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni), il presente progetto di gara viene redatto prevedendo la modalità di servizio “ordinaria”, prevedendo altresì che il carico aggiuntivo organizzativo per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica è in carico al soggetto aggiudicatario.

2.1 PARTE TECNICA

ART. 5 - SCHEDE ANALITICHE DEI SERVIZI RICHIESTI

Tenendo in considerazione le attività in essere si ribadisce la proposta organizzativa e di gestione dell'insieme delle prestazioni interventi di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento dell'equipe di valutazione multidisciplinare e gli interventi di inclusione sociale in particolare per percettori della misura Reddito di cittadinanza (Rdc) a valere su tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo. Si rimanda quale riferimento alle *"Linee guida di sviluppo del nuovo modello di segretariato sociale per la presa in carico leggera e di sviluppo di welfare di comunità"*.

1. GESTIONE POLI DECENTRATI. GESTIONE EQUIPE' REDDITO DI CITTADINZA. INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE.

La realizzazione del nuovo progetto organizzativo decentrato, nel rispetto degli obiettivi e finalità sopra descritte, si svilupperà attraverso un percorso metodologico organico e unitario che tenga in considerazione sia le realtà dei quartieri della città, sia l'esperienza consolidata nel tempo nei Comuni attraverso personale proprio. La parte relativa ai poli decentrati riguarda il Comune di Bergamo, la gestione del reddito di cittadinanza e i servizi di inclusione sociale riguardano sia il servizio Pass (Porta unica di accesso- segretariato sociale) che i cinque Comuni dell'Ambito.

1.1 ORGANIZZAZIONE POLO DECENTRATO

Accoglienza. L'incontro con la cittadinanza fragile.

Ogni punto decentrato dovrà garantire al cittadino:

- La prima accoglienza, un punto di ascolto;
- Una buona offerta informativa sui dispositivi nazionali, regionali, locali, comunali e territoriali, che possano riguardare attività sociali pubbliche, del privato sociale, del terzo settore, della rete di volontariato;
- Una forma di prima consulenza per questioni di carattere sociale che vedono il soggetto o il nucleo familiare in difficoltà nel trovare soluzioni o risposte adeguate. La consulenza potrebbe avvenire attraverso canali differenziati: linea telefonica, call, e.mail, in presenza attraverso colloquio previo appuntamento. (nel rispetto delle normative Covid)
- Un primo orientamento relativamente al bisogno e alla problematica espressa dal soggetto, garantendo di fornire in maniera chiara, anche attraverso forme di brochure o materiale cartaceo/informatico, l'eventuale invio ad altro servizio o indicazioni in merito al bisogno.

APERTURA UFFICI DECENTRATI

Dovranno essere garantite per gli sportelli decentrati con apertura minima 2 volte alla settimana per 3 ore ciascuna con il raggiungimento di almeno 3 aperture settimanali da valutare a seguito di valutazione degli accessi, per la fase di accoglienza. Gli orari dovranno essere ricordati tenendo conto dell'esistente sistema Pass e della copertura diversificata in termini di giorni e orari per facilitare l'accesso alla popolazione e considerando la diversità, le caratteristiche, le peculiarità dei singoli quartieri della città.

L'apertura futura di ulteriori sportelli decentrati dovrà prevedere l'integrazione e l'utilizzo del personale già in uso sullo sportello della sede di San Lazzaro, che in seguito alla nuova apertura avrà un flusso minore di accessi giornalieri e settimanali.

La presa in carico leggera

E' stata garantita in ogni Comune una strutturazione dell'equipe minima con la figura dell'Assistente Sociale, il Tutor Educativo, la messa in campo delle misure per il recupero e la valutazione delle capacità lavorative residue (Tirocini riabilitativi e risocializzanti). All'interno di ogni realtà decentrata dovrà esserci una equipe minima per la presa in carico definita leggera delle situazioni provenienti dal servizio di orientamento e che necessitano di un breve accompagnamento e monitoraggio della situazione fino ad un massimo di 18 mesi. Ad oggi, di fronte al crescente numero di beneficiari (oltre 3000) , anche sicuramente determinato dalla crisi pandemica, che ha modificato il quadro d'insieme della povertà nel nostro territorio, è necessario consolidare e rafforzare un sistema che ha garantito un nuovo approccio di presa in carico dell'utenza, dei nuclei familiari e dei soggetti, che vivono una

condizione di vulnerabilità, di fragilità sociale, economica, relazionale, lavorativa. Verrà dato priorità alla presa in carico dei percettori di Reddito di Cittadinanza.

L'equipe multidisciplinare

Il modello operativo dell'intervento multidisciplinare, ha permesso di conciliare finalità, approcci e metodologie diverse che hanno tempi e prassi differenti e proprie della professione, ma che hanno garantito di lavorare su diversi aree:

- l'osservazione multifattoriale e multidisciplinare della personae o del nucleo,
- la valutazione multidisciplinare
- la costruzione della dimensione evolutiva,
- la costruzione della progettualità,
- la condivisione e la realizzazione del patto di inclusione o del progetto personalizzato,
- la valutazione finale.

L'equipe multidisciplinare così organizzata e consolidata, dovrà quindi rappresentare strumento presente all'interno di ogni sede decentrata, compresa la sede ove oggi è presente il servizio Pass (Via San Lazzaro), per quanto attiene la gestione dei soggetti percettori di Reddito di Cittadinanza. Così dovrà avvenire anche nei 5 Comuni dell'Ambito per quanto attiene la gestione degli stessi percettori di RdC, non escludendo una presenza della figura di assistente sociale nelle sedi dei singoli Comuni.

Inoltre l'equipe dovrà garantire, accanto ai servizi esistenti, supporto e collaborazione in rete con i servizi e gli interventi comunali già esistenti e con gli altri soggetti territoriali quali: il Centro per l'impiego, i Centri di Primo Ascolto della Caritas, gli operatori di rete dei quartieri cittadini o operanti nei comuni dell'Ambito, il Terzo settore attivo sul territorio, i servizi socio assistenziali e quelli educativi, i servizi specialistici dell'Asst (Azienda Socio sanitaria territoriale), la rete del volontariato.

La presa in carico leggera

Il servizio T.I.S (Tirocinio finalizzato Inclusione Sociale) rientra tra le attività volte a garantire l'inclusione sociale delle persone portatrici di diverse fragilità. La sua realizzazione, dovrà rappresentare un utile strumento a disposizione degli operatori per valutare e realizzare percorsi occupazionali personalizzati. L'attivazione di ogni singolo tirocinio verrà predisposta a seguito della segnalazione da parte dell'assistente sociale o a seguito della discussione in equipe multidisciplinare. Viene confermata la procedura attualmente presente sui beneficiari del Reddito di Cittadinanza per i quali, solo per loro, verrà riconosciuta l'attivazione del TIS, per tutti gli altri soggetti presi in carico dal segretariato sociale professionale, la segnalazione per l'eventuale riconoscimento e valutazione delle residue capacità lavorative passerà attraverso la segnalazione da parte dell'Assistente Sociale al Tavolo sistema lavoro e inclusione d'Ambito con gli enti accreditati alla formazione e lavoro e con il Terzo settore.

Progetti di Utilità per la Collettività (PUC).

L'attività prevede che rimangono in capo all'Ambito, attraverso figura specifica, quali:

- La gestione della ricerca delle "postazioni" (con il necessario supporto dei Comuni),
- Il caricamento in piattaforma e il necessario coordinamento dell'attività per una gestione più omogenea della misura.

Saranno invece da realizzarsi, per i soli percettori del Reddito di Cittadinanza e in capo all'equipe multidisciplinare avvalendosi della figura del tutor educativo:

- le funzioni di abbinamento tra beneficiario e ente ove realizzare il servizio
- accompagnamento dei beneficiari, ove necessario,
- la valutazione dell'andamento dei progetti.

La formulazione del progetto PUC va formulata tenendo conto della proposta progettuale e personalizzata individuata dall'equipe. Tale formulazione potrebbe essere variabile nel corso del tempo in relazione a diversi fattori (controlli, modifica criteri di accesso, ecc.).

1.2 I SERVIZI E GLI INTERVENTI INTEGRATIVI

Educatore per l'accompagnamento di soggetti adulti per bisogni semplici

La figura dell'educatore potrà essere attivata a seguito della valutazione e analisi della domanda da parte dell'assistente sociale o da parte dell'equipe multidisciplinare, laddove si ritenga necessaria una presa in carico strutturata, per l'evidenza di difficoltà nella regolazione delle funzioni di vita quotidiana quali ad esempio:

- la gestione della realtà abitativa, la gestione degli sfratti e la ricerca della casa.
- la perdita del lavoro, la ricerca attiva di una nuova occupazione (eventuale raccordo con il tavolo sistema lavoro e inclusione d'Ambito, servizio Servizio Inserimento lavorativo, Centro per l'impiego, Enti accreditati alla formazione e lavoro etc..)

- accompagnamento per l'eventuale attivazione di misure inclusive (raccordo con tutte le progettualità attive a livello comunale, d'ambito, locale, regionale, nazionale)
 - accompagnamento nella gestione dell'economia domestica,
 - sostegno e accompagnamento laddove si presentino difficoltà nel mantenere rapporti e terapie con i servizi specialistici.
 - accompagnamento alla gestione dei rapporti con i familiari, laddove la persona vive una condizione di forte fragilità o di grave marginalità.
 - accompagnamento nella costruzione di un percorso di vita inclusivo all'interno del proprio territorio, comune, quartiere.
 - attivazione, costruzione e monitoraggio nella costruzione della rete di prossimità.
- La misura potrà essere utilizzata anche in fase di analisi della domanda, a scopo osservativo, se l'assistente sociale o l'equipe multidisciplinare ritenessero utile tale approfondimento. Tale fase non potrà protrarsi oltre i due accessi domiciliari e dovrà comunque essere compresa nel pacchetto massimo di ore a disposizione per utente o nucleo familiare.
- Il pacchetto educativo per tutto il periodo dell'intervento non dovrà superare comunque le 15 ore complessive.

Educatore per l'attività con le famiglie di minori

L'educativa domiciliare rivolta all'area minori e famiglia, avrà quale compito primario le attività collegate alla:

- Comprensione dei bisogni del minore e delle famiglie su un piano educativo, dell'integrazione con il contesto sociale, di rapporto con il contesto scolastico.
- Promozione di una cultura educative di sostegno e non punitiva rigida
- Affiancamento dei genitori nell'espletamento del loro ruolo senza deresponsabilizzarli
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di rilettura dei bisogno dei figli
- Promozione della capacità di problem solving nelle dinamiche familiari imparando a riconoscere i conflitti, criticità, complessità nel momento del loro nascere
- Acquisizione di una consapevolezza maggiore delle dinamiche familiari al fine di poter migliorare il clima di equilibrio e di rapporto con la rete istituzionale e la rete esterna alla famiglia.

La misura potrà essere utilizzata anche in fase di analisi della domanda, a scopo osservativo, se l'assistente sociale o l'equipe multidisciplinare lo ritenessero necessario. Tale fase non potrà protrarsi oltre i due accessi domiciliari e dovrà comunque essere compresa nel pacchetto massimo di ore a disposizione per utente o nucleo familiare.

Il pacchetto educativo per tutto il periodo dell'intervento non dovrà superare le 15 ore complessive.

Servizio educativo di mediazione culturale in favore di cittadini stranieri

L'educativa domiciliare rivolta all'area minori e famiglia straniera, avrà quale compito primario le attività collegate alla:

- Comprensione dei bisogni del minore e delle famiglie su un piano educativo, dell'integrazione con il contesto sociale, di rapporto con il contesto scolastico.
- Promozione di una cultura educative di sostegno e non punitiva rigida
- Affiancamento dei genitori nell'espletamento del loro ruolo senza deresponsabilizzarli
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di rilettura dei bisogno dei figli
- Promozione della capacità di problem solving nelle dinamiche familiari imparando a riconoscere i conflitti, criticità, complessità nel momento del loro nascere
- Acquisizione di una consapevolezza maggiore delle dinamiche familiari al fine di poter migliorare il clima di equilibrio e di rapporto con la rete istituzionale e la rete esterna alla famiglia.

Per ogni cittadino o nucleo familiare straniero che necessita di tale intervento verrà stabilito un monte ore complessivo non superiore a 10 ore complessive per tutto l'arco dell'intervento.

Le situazioni saranno segnalate dai servizi sociali, all'equipe operativa che, dopo averne valutato l'adeguatezza, procederà all'attivazione del sostegno. Le situazioni verranno gestite in stretta collaborazione con il servizio segnalate.

ART. 6 - POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

Per far fronte a situazioni contingenti legate all'andamento dell'anno soprattutto in riferimento alle nuove aperture dei nuovi poli decentrati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere l'ampliamento o la riduzione del monte ore di esercizio dei servizi di cui sopra unitamente a possibili nuovi interventi nell'ambito dei vincoli definiti all'articolo della parte amministrativa

Nello specifico, in modo indicativo, segnaliamo alcune possibili variabilità e/o necessità aggiuntive: il monte ore annuale individuato per la gestione dei servizi nei poli decentrati e per la gestione dei beneficiari del Rdc, nonché le misure inclusive sociali previste potrebbe essere oggetto di ulteriore ampliamento o riduzione in relazione alle esigenze annuali, al numero degli accessi della cittadinanza o al variare dei beneficiari del reddito di cittadinanza.

ART.7 - SERVIZI COMPLEMENTARI

Pronto intervento sociale

Descrizione sintetica del servizio: Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

In relazione all'organizzazione dei servizi, viene attivato come uno specifico servizio attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali per 365 giorni l'anno. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

Obiettivi: - garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 365 all'anno

- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;

- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;

- promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).

Target di utenza: Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: - situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico- fisica della persona; - situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio- relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Funzioni svolte/interventi e servizi erogati Attività core: A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni:

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.)

- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;

- attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS); - prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi

Costituzione di una Centrale operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, 365 gg/anno. Essa interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del Servizio, può essere svolta dall'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle Forze dell'Ordine del territorio, Ospedale, ecc.) oppure altre figure individuate (UDS, ecc.). Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno,

redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti. La copertura h24 del servizio può avvenire attraverso un servizio dedicato che si attiva negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, nei relativi orari di apertura i servizi territoriali svolgono anche la funzione di pronto intervento sociale.

ART. 8 - INDICAZIONI BASE PER L'ELABORAZIONE DELL'OFFERTA

L'Amministrazione Comunale intende mantenere il supporto alla corretta applicazione del nuovo modello decentrato e della gestione del RdC, nonché alle misure per l'inclusione sociale, al fine di garantire una sintonia di intenti, di stili operativi e uniformità di livelli di qualità nell'Ambito dell'intera rete dei servizi sociali esistente all'interno di tutti i comuni dell'ambito.

Allo scopo il progetto richiesto ai partecipanti, deve fare riferimento imprescindibile alle *"Linee guida di sviluppo del nuovo modello di segretariato sociale per la presa in carico leggera e di sviluppo di welfare di comunità"*. (DOCUMENTO allegato n°6) quale parte integrante del bando, di cui si chiede la piena applicazione con le modalità più opportune che l'aggiudicatario riterrà di mettere in atto.

A tal scopo l'Ufficio di Piano si assume l'onere di mettere a disposizione una figura del proprio staff di coordinamento d'ambito con un monte ore adeguato, quale supporto, supervisione, monitoraggio alla buona realizzazione del processo di decentramento, della presa in carico leggera e dei altri servizi oggetto del presente documento, raccordo con la governance d' Ambito.

Le indicazioni base del nuovo modello decentrato per l'accoglienza e la presa in carico leggera dei cittadini, bene enunciate nelle Linee guida, intendono i vari servizi sociali di prima accoglienza e di presa in carico leggera, come servizi costruiti attorno ad ogni singolo cittadino come "persona", unica e irripetibile.

L'approccio in essere vede il servizio sociale professionale orientato, ai cittadini e alle famiglie fragili come definite dalle linee guida nazionale sul fondo povertà. L'azione che si intende e si vuole realizzare è di più ampio respiro e vuole considerare i cittadini come attori di un sistema informativo e di orientamento efficace ed efficiente e laddove si sia la necessità di un percorso di sostegno, corresponsabili di un progetto di cambiamento.

L'aggiudicatario deve costruire le condizioni per garantire la valorizzazione del lavoro storico attuato fino ad ora, nonché la necessaria integrazione con i servizi comunali già esistenti e il servizio Pass, garantendo continuità dell'intervento in atto, in sintonia di intenti operativi e quelli innovativi secondo quanto prevede il nuovo modello. In particolare è importante e necessario creare una buona collaborazione dei propri referenti e coordinamento tecnico-organizzativo con i Referenti comunali, l'Ufficio di Piano, la governance d' Ambito.

In particolare, l'aggiudicatario deve accettare il ruolo di un componente dello staff d'Ufficio di Piano a cui sarà assegnato il compito del supporto e supervisione, monitoraggio. Questa figura avrà anche il compito di condurre momenti di verifica e valutazione degli interventi, di riferire alla cabina di regia, delle modalità di lavoro dei colleghi, dell'andamento del personale, impiegato sui vari servizi, del livello di relazione con i cittadini, con la rete dei servizi esistenti, con il territorio sia esso quartiere o comune, con la rete territoriale nuova e quella che verrà intercettata durante il progetto di insediamento dei servizi sociali professionali nelle sedi decentrate.

Le Amministrazioni Comunali d'Ambito ritengono importante la partecipazione al progetto delle Reti territoriali quale ambito di coordinamento e proposizione anche al fine di realizzare sinergie collaborative sui temi dei servizi sociali, del reddito di cittadinanza, della presa in carico leggera con l'intento di aprire nuove opportunità territoriali.

ART. 9 - SCHEMA ORGANIZZATIVO DI BASE VINCOLANTE ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle disposizioni di leggi vigenti in materia di servizi sociali professionali, di Reddito di Cittadinanza, della normativa Nazionale (Fondo Povertà Quota servizi) e di quella della Regione Lombardia, nonché delle eventuali indicazioni regolamentari di Ambito o Comunali o di altre eventuali disposizioni che potranno essere emanate al riguardo.

L'aggiudicatario deve eseguire le prestazioni previste nel presente capitolato (inclusa la documentazione allegata) presso le sedi indicate alle allegate Linee Guida..

Il Comune di Bergamo mette a disposizione tutto il materiale di cancelleria e di arredo per quanto riguarda i poli decentrati e il servizio Pass. Si rimanda ai Comuni dell'Ambito l'accordo e la dislocazione dei servizi sul loro territorio e la fornitura di eventuali beni di arredo e cancelleria.

L'aggiudicatario è tenuto al risarcimento dei danni provocati alla struttura da parte del suo personale.

L'aggiudicatario dovrà occuparsi della rilevazione mensile delle presenze degli operatori nei servizi, attraverso appositi dispositivi o registri, debitamente compilati e conservati, devono essere posti a disposizione tutte le volte che sarà richiesto dal responsabile comunale o dagli ufficiali preposti, in caso di controllo della rendicontazione sul fondo povertà o sui dispositivi regionali.

ART. 10 - VINCOLI NELL'IMPIEGO DEL PERSONALE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna ad individuare una figura di Responsabile del progetto per il raccordo con i Responsabili dei Comuni e il Referente d' Ufficio di Piano individuato .

L'aggiudicatario si impegna altresì ad individuare la figura del Coordinatore di progetto che avrà il compito di :

- 1) Sistematizzare e strutturare la distribuzione e il monitoraggio delle aperture nei diversi servizi decentrati relativamente all'orientamento (di cui al punto 5.1) e al servizio sociale professionale, integrandosi con i servizi funzionanti al momento (Pass, realtà decentrate attive in fase sperimentale, le realtà comunali). Monitoraggio del sistema delle aperture raccordandosi costantemente e aggiornando il Referente comunale.
- 2) Strutturare e sviluppare un lavoro d'equipe multidisciplinare in ogni realtà decentrata, definendo, in accordo con la governance d' Ambito, le modalità di funzionamento, la strumentazione metodologica e professionale, nel rispetto dei dispositivi attivi sul RdC e delle procedure consolidate oggi all'interno del servizio di segretariato sociale comunali, l'individuazione di strumentazione condivisa tra i vari servizi decentrati, lo sviluppo del modello di presa in carico leggera sperimentale.
- 3) Costruzione dei raccordi tra l'attività di orientamento e informazione e i servizi sociali comunali nonché le aree minori, disabilità, adulti, anziani del Comune di Bergamo e le varie progettualità d'Ambito.
- 4) Garantire, per quanto riguarda i Comuni dell'Ambito, un raccordo costante con gli operatori del territorio relativamente alla condivisione delle progettualità in atto in sede di Ambito e il loro possibile utilizzo a livello comunale. Gestione delle comunicazioni e delle istanze o necessità espresse dagli operatori comunali. Raccordo con le sedi decentrate limitrofe al 5 comuni, per valutare eventuali collaborazioni di servizi o iniziative.
- 5) Costruzione dell'attività permanente di formazione rivolta agli operatori dell'area orientamento e segretariato sociale in collaborazione con la governance d' Ambito.

Il personale impiegato nei servizi orientatore, assistente sociale, tutor educativo, educatore professionale, mediatore culturale, dovranno essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa regionale in materia. Tutti i titoli di studio sopra richiesti devono essere rilasciati da scuole riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato, oppure nel caso di titoli di studio acquisiti all'estero deve essere documentata l'equipollenza.

Il personale addetto deve essere socio-lavoratore oppure assunto alle dipendenze del l'aggiudicatario, sollevando il Comune di Bergamo da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni.

L'appaltatore deve certificare che il personale assunto sia alle proprie dipendenze, soci inclusi – qualora dovesse trattarsi di cooperativa – e che gli stessi percepiscono regolare retribuzione conforme a quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche periodiche e di richiedere copia di tutti i documenti idonei ad attestare la corretta corrispondenza dei salari, nonché dei versamenti contributivi anche tramite acquisizione del DURC. In mancanza di tale documentazione verrà applicato quanto disposto dall'articolato del presente capitolato.

L'appaltatore deve assicurare la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo entro le 48 ore, salvo casi di forza maggiore, per il mantenimento dello standard numerico base.

Dovrà essere data immediata comunicazione verbale al responsabile comunale o suo delegato, nel caso in cui il servizio sociale decentrato si trovi in situazione di non adeguato funzionamento per

qualsiasi motivazione, in particolare tutte le volte in cui il servizio si trovi in carenza di organico e le circostanze che impediscono le immediate sostituzioni.

L'aggiudicatario deve provvedere a qualificare con periodici corsi di aggiornamento il personale sociale educativo impegnato nelle attività, con un monte ore annuale non inferiore a 20 ore.

Al fine di favorire la sinergia e lo scambio di esperienze, va concordata con il Responsabile comunale o suo delegato, la possibilità di partecipazione ai moduli formativi organizzati dall'Amministrazione comunale per il proprio personale socio-educativo. Altresì, potranno essere concordati ambiti comuni di aggiornamento anche attraverso progetti promossi da entrambi le parti.

L'aggiudicatario è tenuto ad assorbire il personale già in servizio per l'intervento di "sostegno alle fragilità attraverso le misure a contrasto della povertà : Sostegno inclusione attiva (SIA) , Reddito di Inclusione (Rei) e Reddito di cittadinanza (Rdc) ", in relazione al numero di persone e al monte ore assegnato ogni annualità, nell'ambito di eventuali accordi con le rappresentanze sindacali territoriali

ART. 11 - CALENDARIO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato devono essere garantite per tutta la durata dell'anno solare.

Eventuali variazioni, chiusure, modifiche degli orari nelle sedi decentrate o presso i Comuni dell'Ambito, dovranno essere concordate preventivamente con il responsabile comunale o suo delegato, compreso la gestione o eventuali chiusure o riduzione di orari.

ART. 12 - ONERI E IMPEGNI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Compete alle Amministrazioni:

- la fornitura degli arredi e degli ausili necessario al funzionamento di ogni polo decentrato per il Comune di Bergamo, per i 5 Comuni l' allestimento della sede individuata presso il Comune di Ponteranica
- la manutenzione straordinaria dell'immobile e della strumentazione informativa, esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal personale dell'impresa appaltatrice
- la manutenzione ordinaria della dotazione di mobili e della strumentazione informatica e la dotazione della cancelleria
- le spese per i consumi dell'energia elettrica, del riscaldamento, dell'acqua potabile, le spese telefoniche per la telefonia fissa o i mobili ove è prevista la loro dotazione da parte del comune.
- la fornitura e la stampa di tutto il materiale informativo necessario alla pubblicizzazione del servizio di orientamento, di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera, delle varie iniziative territoriali e locali.
- la messa a disposizione di un Referente dell' ufficio di Piano per il supporto e la supervisione, monitoraggio verifica dell'andamento del progetto oggetto del presente capitolato

ART. 13 - ONERI E IMPEGNI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Compete all'aggiudicatario:

- l'effettuazione delle prestazioni a carattere socio educativo dirette alla cittadinanza oggetto del presente capitolato,
- l'attenzione alla scelta e alla formazione continua del personale in riferimento alla particolarità del servizio oggetto del presente capitolato e nel rispetto delle indicazioni presenti nelle linee guida,
- espletamento delle funzioni di coordinamento funzionale-gestionale (organizzazione gruppo di lavoro, equipe, in sinergia con i servizi sociali comunali già presenti nei comuni, turni e ferie e tutto ciò connesso con la funzionalità dei servizi)
- la collaborazione con l' Ambito e le Amministrazioni comunali alla programmazione generale del servizio,
- attuazione del piano formativo obbligatorio -quale vincolo regionale per l'accreditamento- del proprio personale,
- l'accettazione e la garanzia del costante raccordo con la figura messa a disposizione dall'ambito per il supporto e la supervisione, monitoraggio verifica dell'andamento del progetto oggetto del presente capitolato,
- la funzione di coordinamento funzionale del proprio personale, organizza iniziative formative, di aggiornamento e di riqualificazione per i propri operatori in sinergia con le proposte formative d'Ambito,

- effettuazione della verifica dei servizi prestati, presentando periodicamente all'Ambito, tramite supporto informatico e cartaceo, la documentazione tecnico-amministrativa contenente i dati quali-quantitativi inerenti gli interventi realizzati;

ART.14 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

All'atto della stipula del contratto L'aggiudicatario deve inviare all'Amministrazione copia del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei dipendenti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Per la sede individuata dai 5 Comuni presso il Comune di Ponteranica Via Valbona 73, l'esecuzione del servizio non comporta rischi di interferenza.

L'aggiudicatario adotta, inoltre, tutti gli accorgimenti ed i dispositivi di protezione per la tutela della sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve comunicare all'Amministrazione tutti gli atti ed i comportamenti adottati in applicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

L'esecuzione del servizio di cui in oggetto comporta rischi interferenziali, allo scopo si fa riferimento al DOCUMENTO n°3

ART. 15 - PERSONALE

Ogni incombenza inerente il servizio in questione verrà svolta dal personale alle dipendenze del l'aggiudicatario, che rimarrà alle esclusive dipendenze dello stesso.

L'impiego di personale di servizio dovrà costantemente essere adeguato, come numero e come qualifica, affinché il servizio risulti svolto in maniera efficiente, rapida e razionale.

L'aggiudicatario dovrà rispondere per i suoi dipendenti che non osservassero modi seri o assumessero un comportamento non adeguato.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere la sostituzione del personale ritenuto inadeguato al servizio per comprovati motivi. In tale caso l'aggiudicatario provvederà al reintegro del personale mancante senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere.

L'aggiudicatario deve fornire in ogni caso a richiesta dell'Amministrazione, la lista nominativa del personale che intende impiegare presso ciascun servizio.

L'aggiudicatario dovrà altresì provvedere a tener aggiornata detta lista rendendo tempestivamente edotta l'Amministrazione delle variazioni intervenute.

2.2 PARTE AMMINISTRATIVA

ART. 16 - FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il servizio è finanziato direttamente dal Comune di Bergamo, ente capofila dell' Ambito, con la Quota servizi del Fondo Povertà. Il pagamento del corrispettivo a carico del Comune di Bergamo è determinato sulla base dell'offerta economica presentata dall'Aggiudicatario.

Il pagamento avverrà attraverso la liquidazione di regolari fatture relative a ciascun servizio e sarà disposto a saldo, entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura e, comunque, previa verifica di conformità/regolare esecuzione e della regolarità del D.U.R.C.

Il pagamento delle prestazioni avverrà su base mensile .

Per agevolare l'attività di verifica e, quindi, ridurre i tempi di liquidazione, le fatture degli interventi dovranno essere divise per servizi omogenei; pertanto, le fatture dovranno essere distinte per gli ambiti operativi separati e nel caso di "Raggruppamento temporaneo di Imprese" potranno avere Prestatori fatturanti diversi in base alla diversa assunzione di titolarità nella gestione degli ambiti operativi.

La fattura dovrà essere corredata da:

SAL – Stati di avanzamento dei lavori/attività, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione/rendicontazione relativa alle attività svolte;
- prodotti realizzati;
- timesheet delle singole risorse impiegate nell'operazione

La fattura in formato elettronico dovrà essere intestata a:

Comune di Bergamo – Direzione Servizi Socio Educativi – Piazza G. Matteotti, 27 – 24121 Bergamo – P.I. 00636460164, C.F. 80034840167, (Pec protocollo@cert.comune.bergamo.it) e dovrà riportare codice di fatturazione elettronica: PY01DT

ART. 17 - CORRISPETTIVI

Il corrispettivo (comprensivo di Iva) spettante al soggetto attuatore selezionato sarà quello risultante dalla procedura di gara e copre tutti i costi del servizio richiesto nel presente capitolato e delle attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione del servizio.

ART. 18 - INCREMENTI O RIDUZIONI DELL'IMPORTO COMPLESSIVO

L'importo dell'appalto può essere ridotto o aumentato del 20% da parte dell'Amministrazione, (come sono disciplinate dall'art. 106 del Codice dei contratti) ferme restando le condizioni risultanti dagli atti di gara, senza che il prestatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

ART. 19 - ADEMPIMENTI

L'offerta è immediatamente vincolante per l'Aggiudicatario mentre per l'Amministrazione Comunale diventerà tale solo dopo l'accettazione dell'offerta con l'efficacia della determinazione di aggiudicazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla selezione e di modificare la data di inizio del servizio (previo avviso ai partecipanti) senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Il proponente selezionato deve trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla relativa richiesta, i documenti necessari per la firma del contratto

ART. 20 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Aggiudicatario è tenuto alla stipulazione del contratto nei termini che verranno richiesti dalla Stazione Appaltante. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo nei termini che verranno prescritti, l'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento addebitando al soggetto decaduto spese e danni derivanti da tale evento.

Il contratto sarà stipulato in forma di atto pubblico amministrativo.

ART. 21- SPESE CONTRATTUALI

L'Aggiudicatario è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro).

Inoltre, come espressamente previsto dall'art. 216 comma 11 del D. lgs 50/2016 fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'articolo 73, comma 4, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti. Fino alla medesima data, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e sui quotidiani degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 22 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

È fatto obbligo all'aggiudicatario, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" di cui al D. Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

L'aggiudicatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'aggiudicatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nei vari plessi, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'aggiudicatario deve garantire obbligatoriamente lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il

personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali la ditta intende applicarli.

L'aggiudicatario è tenuto a tenere agli atti presso la propria sede l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza e presentare tale documentazione se e quando richiesta dall'amministrazione.

ART. 23 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, il prestatore di servizi è tenuto altresì a dimostrare di aver effettuato un'adeguata valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti presenti durante il servizio (art.28, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008). A tal fine lo stesso deve redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

Dell'adempimento di cui sopra, il prestatore di servizi deve dare comunicazione alla stazione appaltante entro 60 giorni dall'inizio dell'attività.

Sono a totale carico del prestatore di servizi gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

ART. 24 - ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'aggiudicatario deve operare con personale in possesso delle necessarie qualifiche professionali garantendo l'attuazione degli obiettivi del servizio e la corretta effettuazione delle prestazioni richiamate nelle specifiche schede tecniche.

Nell'esecuzione deve assicurare regolarità di prestazione limitando al minimo il turn-over degli operatori e provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente, in modo tale da non compromettere la continuità educativa.

Le sostituzioni delle figure di coordinamento devono essere comunicate preventivamente al Comune.

L'aggiudicatario deve trasmettere al Comune entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'elenco nominativo degli operatori impegnati stabilmente nei servizi oggetto del bando nonché i nominativi del personale adibito alle sostituzioni, con indicazione delle relative qualifiche professionali.

Detto elenco deve essere aggiornato annualmente e comunicato al Comune di Bergamo – Servizio Ufficio di Piano, Supporto amministrativo Servizi Sociali, Accademia di Belle Arti PASS.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'aggiudicatario si obbliga a rispettare la normativa sul trattamento dei dati personali e sensibili (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e Regolamento UE n. 2016/679) e a compiere tutte le attività necessarie a garantire che le attività appaltate siano eseguite anche nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati.

ART. 25 - PENALITÀ

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare all'aggiudicatario delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori al 10% dell'ammontare netto contrattuale. La medesima modalità di determinazione dell'ammontare delle penali verrà applicata anche ad altre fattispecie che si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo:

- mancata esecuzione parziale della prestazione
- ritardi nello svolgimento della prestazione
- mancato rispetto delle indicazioni per lo svolgimento della prestazione previste dalle *“Linee Guida di sviluppo del nuovo modello di Segretariato Sociale per la presa in carico leggera e lo sviluppo di welfare di comunità. Equipe' Multidisciplinare per la misura Reddito di Cittadinanza”*.
- comportamento scorretto e/o lesivo da parte degli operatori dell'aggiudicatario nei confronti dell'utenza e dei dipendenti del Comune di Bergamo

- mancato rispetto delle normative in materia di prevenzione del contagio da COVID-19.

Qualora la penale determini un importo superiore, si darà avvio alle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo nei modi e termini di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016. Al fine della applicazione della penale il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'impresa appaltatrice rispetto al programma esecutivo ed il termine assegnato, di cui al precedente. L'eventuale applicazione delle penali non esime l'aggiudicatario dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta alla cattiva qualità dei servizi erogati. Per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'affidamento ad altri prestatori di servizi, per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'appaltatore.

ART. 26 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto con preavviso di 30 gg. nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi;
 - mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente capitolato;
 - manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
 - inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
 - interruzione totale del servizio verificatasi senza giustificati motivi per 5 giorni anche non consecutivi;
 - in caso di abbandono del servizio, anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- nel caso di cessione del contratto
 - qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.lgs 50/2016.

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice il diritto di affidare il servizio ad altri prestatori di servizi.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'esecutore del servizio, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 27 - OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

L'aggiudicatario ha l'obbligo di disporre di personale in misura tale da garantire il regolare funzionamento dei servizi e degli interventi, rispettando i rapporti operatore/bambino previsti dagli standard di regione Lombardia, obbligandosi ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive in conformità ai contratti collettivi di lavoro del ramo e ad ogni altra disposizione di legge vigente.

L'aggiudicatario provvede a proprie cure e spese alle assicurazioni di legge ed alla osservanza di tutte le previdenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, tenendone del tutto indenne e sollevato il Comune.

Egli è altresì direttamente responsabile dell'operato del personale.

Il Comune rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra il prestatore ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso il Comune.

ART. 28 - CLAUSOLE SOCIALI

Ai fini di tutelare la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato si applica l'art. 50 del d. lgs. 50/2016. L'aggiudicatario è tenuto ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano nella precedente gestione, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dalla Ditta/Cooperativa subentrante in relazione alle specifiche caratteristiche del contratto ed ai livelli di qualifica richiesti, tenuto conto di quanto previsto dai CCNL di riferimento.

ART. 29 - CONTROLLI E RILIEVI

La vigilanza sull'espletamento dei servizi competerà all'Amministrazione per tutto il periodo di affidamento, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

L'Amministrazione potrà, in qualsiasi momento ed a sua discrezione e giudizio, fare visite a valenza ispettiva su tutti gli ambiti operativi del servizio, al fine di accertare l'osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente capitolato.

A tale fine l'esecutore è tenuto a fornire al personale degli uffici comunali incaricati della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

Il prestatore di servizi dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale che si renda responsabile di grave negligenza, ovvero ritenuto inadatto, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, allo svolgimento del servizio.

ART. 30 - CONTROVERSIE

Foro competente a conoscere di qualsiasi controversia inerente all'interpretazione e l'esecuzione del contratto sarà quello di Bergamo.

ART. 31 - ALTRE NORME

È vietato cedere o sub-concedere l'esecuzione del servizio in oggetto.

L'aggiudicazione del servizio comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste dalle disposizioni contenute nel presente capitolato.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia, ed in particolare, la legge sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, oltre alle disposizioni contenute nel codice civile e di procedura civile, nonché nel regolamento dei contratti del Comune di Bergamo.

ART. 32- ASSICURAZIONE

Il prestatore di servizi dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto dell'appalto a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli utenti o alle loro cose.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata, prima della stipula del contratto al Rup dell'amministrazione.

ART. 33 - RESPONSABILITÀ PER DANNI

L'aggiudicatario è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle sue dipendenze stesso, o a cose, causate nell'esercizio del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

La responsabilità è da intendersi senza riserve né eccezioni, interamente a carico dell'aggiudicatario il quale, nell'ipotesi di evento dannoso, è obbligato a darne immediata notizia al Rup.

ART. 34 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679, l'Aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dei dati personali e di quelli sensibili di cui viene in possesso nello svolgimento del servizio.

L'Aggiudicatario dovrà mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso per l'esecuzione del servizio, con l'obbligo di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'Aggiudicatario si impegna a far sì che, nel trattare dati ed informazioni, trasmessi dal Comune per la perfetta esecuzione del servizio, vengano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Aggiudicatario se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui al presente appalto.

L'Aggiudicatario sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti, subappaltatori e subcontraenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre garantire la predisposizione di un sistema di sicurezza adeguato con particolare riferimento all'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza contro i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

ART. 35 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio di riferimento: Dr.ssa Gabriella Paganelli
tel. 035/399.692 e-mail: gabriella.paganelli@comune.bergamo.it



DOCUMENTO n° 3:

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE: INTERVENTI DI SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRESA IN CARICO LEGGERA E PER LO SVILUPPO DI WELFARE DI COMUNITA', ATTRAVERSO PUNTI DI ACCESSO DECENTRATI, IL RAFFORZAMENTO DELLA VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE E INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE IN PARTICOLARE PER I PERCETTORI DELLA MISURA "REDDITO DI CITTADINANZA" (RDC) DELL'AMBITO TERRITORIALE BERGAMO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

1. PREMESSA	2
1.1 LA REDAZIONE E LA GESTIONE DEL DUVRI	3
1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI	4
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3 DEFINIZIONI ED ACRONIMI	4
4 FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE DEL COMUNE DI BERGAMO	6
5 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	7
5.1 OGGETTO.....	7
5.2 COMMITTENTE.....	7
5.3 SOGGETTO AFFIDATARIO	7
6 DURATA DEL SERVIZIO	7
7 LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO	7
8 MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE	8
8.1 MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CUI SONO DOTATI I LUOGHI DI LAVORO	8
8.2 MISURE PREVENTIVE RIGUARDANTI GLI IMPIANTI ASCENSORE PER TRASPORTO PERSONE.....	9
8.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE E CORSI DI FORMAZIONE	9
8.4 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA.....	9
8.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	10
8.6 POLIZZE ASSICURATIVE	10
9 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	10

9.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
9.2	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E DELLE MISURE PREVENTIVE .	11
	ADOTTATE PER ELIMINARLI O PER RIDURLI AL MINIMO	11
9.2.1	A - Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività	11
9.2.2	B - Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività	11
9.2.3	C Rischio di interferenza con il personale impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza	12
9.2.4	D Rischio di Inciampo e caduta a livello	12
10	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	12
11	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI	12

1. PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, inerenti l'affidamento del servizio per la gestione di interventi di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e per lo sviluppo di welfare di comunità', attraverso punti di accesso decentrati, il rafforzamento della valutazione multidisciplinare e interventi di inclusione sociale in particolare per i percettori della misura "reddito di cittadinanza" (RDC) dell'ambito Territoriale Bergamo nelle seguenti sedi:

- Sede Quartiere Lazzaretto, Piazzale Goisis n. 6 Comune di Bergamo
- Sede Quartiere Colognola, Via Carlo Alberto n. 23 Comune di Bergamo
- Sede Quartiere Grumello, Via Morali n. 3 Comune di Bergamo
- Sede Quartiere San Lazzaro, Via San Lazzaro n. 3 Comune di Bergamo
- Sede Quartiere Redona P.zza Don Sergio Colombo Comune di Bergamo (Prossima apertura – in fase di allestimento quartieri di riferimento da individuare)

in relazione a eventuali possibili incidenti prevedibili in ragione del servizio.

Dato atto della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, in considerazioni della durata del presente affidamento, il presente DUVRI viene redatto prevedendo la modalità di servizio "ordinaria". Qualora la situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 permanga, il presente documento dovrà essere aggiornato con l'eventuale rimodulazione di alcuni aspetti del servizio.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze.

Richiamato il comma 3-ter del citato art. 26 laddove è previsto che "in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

In particolare scopo del presente DUVRI è:

- informare l'Aggiudicatario _____ con sede legale in _____, via _____ n. _____ - C.F. e P. I. _____ dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui i soggetti da lui incaricati saranno chiamati ad operare;
- informare l'Aggiudicatario sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Comune di Bergamo nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
- eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste.

Sono dati per associati, quindi, i seguenti punti:

- l'Aggiudicatario affiderà le attività correlate all'effettuazione dei Servizi in oggetto a operatori vari in possesso dei requisiti tecnico professionali stabiliti dal D.Lgs. 81/08, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'attività richiesta che di quelli del Comune di Bergamo presenti nel luogo di lavoro;
- i nominativi dei soggetti incaricati allo svolgimento delle attività dovranno essere preventivamente comunicati ai referenti del Comune di Bergamo;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dai soggetti incaricati dal soggetto Aggiudicatario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta;
- per tali attrezzature e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Comune di Bergamo non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dei singoli soggetti incaricati (art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08);
- restano a completo carico del soggetto Aggiudicatario, a cui permane l'obbligo di vigilanza, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri dell'attività. In particolare l'Aggiudicatario deve farsi carico di verificare che venga impegnato e impiegato solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.
- nei riguardi dei soggetti incaricati allo svolgimento del servizio, l'Aggiudicatario deve comunque adempiere a tutti gli obblighi previsti per il committente dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. anche relativamente all'accertamento dell'idoneità fisica allo svolgimento della mansione specifica e all'organizzazione delle squadre per la gestione delle emergenze.
- l'Aggiudicatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

1.1 LA REDAZIONE E LA GESTIONE DEL DUVRI

Il presente Documento ha l'intento di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

L'Aggiudicatario, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'attività, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n. 24/07, la Stazione Appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono rischi interferenti, per i quali viene predisposto il presente documento:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nei luoghi di lavoro del committente dalle lavorazioni del soggetto affidatario;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Aggiudicatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Aggiudicatario;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/21/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- Circolare Ministero dei Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008;
- D.Lgs. del 9 aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto interministeriale 13 aprile 2011 "Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 61, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 100, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

3 DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente Documento, si adottano le seguenti definizioni, oltre a quanto definito dall'art.2 del D.Lgs. 81/08.

INTERFERENZA: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che depongono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano;

APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE: i contratti tra uno o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art. 3 lett. tt) D.Lgs. 50/2016);

APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI: i contratti tra uno o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3 lett. ss) D.Lgs.50/2016);

CONCESSIONE DI SERVIZI: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 lett. vv) D.Lgs.50/2016);

CONTRATTI MISTI DI APPALTO: contratti aventi per oggetto: lavori e forniture - lavori e servizi - lavori, servizi e forniture (art. 28 D.Lgs.50/2016);

DATORE DI LAVORO: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale (art. 2 c.1 lettera b) D.Lgs.81/08);

DIRIGENTE DELEGATO: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art.26 D.Lgs.81/08;

RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: soggetto titolare della gestione del contratto, nelle fasi successive all'aggiudicazione (responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016);

LUOGHI DI LAVORO: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro (art. 62 Titolo II D.Lgs. 81/08);

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 c.3 D.Lgs.81/08;

RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Ente e dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

STAZIONE APPALTANTE: l'espressione «Stazione Appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art.3 lett. o) del D.Lgs. 50/2016.

4 FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE DEL COMUNE DI BERGAMO

La seguente tabella è riferita alla funzione di datore di lavoro del COMUNE DI BERGAMO connessa alla sede di erogazione del servizio. Nelle altre sedi del servizio, si applica l'art. 26 c. 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

FUNZIONE	NOME, COGNOME, INDIRIZZO	tel.	e-mail
DATORE DI LAVORO DAT LAV	dott. Michele Bertola		mbertola@comune.bg.it
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DIRIGENTE TITOLARE DI BUDGET CHE REDIGE IL D.U.V.R.I.)	dott. Gaspare Passanante	035399 689	gpassanante@comune.bg.it
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP	dott.ssa Gabriella Paganelli	035399 692	gabriella.paganelli@comune.b g.it
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP	dott. ing. Erica Baggi	035399 752	erica.baggi@comune.bg.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - ASPP	1. geom. G.Maria Mazzoleni	035399 321	gmazzoleni@comune.bg.it
	2. geom. Mirco Bottanelli	035399 636	mbottanelli@comune.bg.it
	3. p.i. Carlo Bettoni	035399 749	cbettoni@comune.bg.it
	4. dott. Marco Dierico	035399 382	mdierico@comune.bg.it
	5. dott.ssa Elena Carminati	035399 111	ecarminati@comune.bg.it
	6. dott.ssa Silvia Previtali	035399 431	sprevitali@comune.bg.it
	7. geom. Cesare Locatelli	035399 111	clocatelli@comune.bg.it
	8. dott. Alberto Mario Cagliani	035399 636	Alberto.cagliani@comune.bg.it
	9. dott. Alberto Maffeis	035399 007	amaffeis@comune.bg.it
	10. dott. Ing. Giulio Francescon	035399 748	gfrancescon@comune.bg.it
MEDICO COMPETENTE	dott.ssa Anita Pasqua di Bisceglie	035399752	sicurezzaluoghilavoro@ comune.bg.it
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	1. sig. Graziano La Macchia	035399 111	glamacchia@comune.bg.it
	2. sig. Mauro Macoli	035399 386	mmacoli@comune.bg.it
	3. sig. Giambattista Rizzi	035399 383	grizzi@comune.bg.it
	4. sig. ra Giovanna	035399 111	ggiupponi@comune.bg.it

	Giupponi		
	5. sig. Simone Pellè	035399 111	spelle@comune.bg.it

5 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

5.1 OGGETTO

Le attività principali costituenti il servizio oggetto dell'appalto, meglio dettagliate nei successivi relativi articoli, sono così sintetizzabili:

- Colloqui di accoglienza, orientamento e consulenza per questioni sociali, previo appuntamento e tenendo conto delle indicazioni pandemiche in atto in quel momento, nello specifico:
- Accoglienza, ascolto e incontro con la cittadinanza fragile.
- presa in carico leggera attraverso il progetto di inclusione sociale
- gestione Progetti di Utilità per la Collettività (PUC).
- Attività educativa per l'accompagnamento di soggetti adulti per bisogni semplici
- Attività educativa rivolta alle famiglie con minori e adulti
- Servizio educativo di mediazione culturale in favore di cittadini stranieri
- Attività amministrativa e informatica

5.2 COMMITTENTE

Ente: **COMUNE DI BERGAMO**

indirizzo sede legale: PIAZZA G. MATTEOTTI 27 - 24122 BERGAMO (BG)

sede operativa: si veda elenco riportato al p.to 7

Codice Fiscale: 80034840167 - P.I. 00636460164

Datore di lavoro Committente: *dott. Gaspare Passanante*

5.3 SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato all'Aggiudicatario _____ con sede legale in _____, via _____ - C.F. e P. IVA _____.

Il referente del Servizio, incaricato dal soggetto affidatario è il sig. _____ reperibile durante l'effettuazione del Servizio al numero di telefono _____.

6 DURATA DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di cui al presente DUVRI ha durata di 2 anni consecutivi: con decorrenza dal 01 ottobre 2021 sino al 30 settembre 2023, con possibilità espressa di rinnovo per altri 2 anni.

7 LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene effettuato presso le seguenti sedi:

Denominazione	Indirizzo
SEDE QUARTIERE LAZZARETTO Comune di Bergamo	Piazzale Goisis n. 6
SEDE QUARTIERE COLOGNOLA Comune di Bergamo	Via Carlo Alberto n. 23

SEDE QUARTIERE GRUMELLO Comune di Bergamo	Via Morali n. 3
SEDE QUARTIERE SAN LAZZARO Comune di Bergamo	Via San Lazzaro n. 3
SEDE QUARTIERE REDONA (in fase di allestimento) Comune di Bergamo	P.zza Don Sergio Colombo

8 MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE

È fatto obbligo all'Aggiudicatario, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

L'Aggiudicatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'Aggiudicatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nel servizio, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'Aggiudicatario deve garantire lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10/03/1998 e dal Decreto 15/07/2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente Capitolato e le modalità con le quali L'Aggiudicatario intende applicarli.

L'Aggiudicatario è tenuto, inoltre, a presentare su richiesta del RUP al Comune di Bergamo l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

L'Aggiudicatario è tenuto altresì su richiesta del Comune di Bergamo a dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori (articolo 28, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008), redigendo la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

8.1 MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CUI SONO DOTATI I LUOGHI DI LAVORO

L'impianto elettrico di cui sono dotati i luoghi di lavoro appartiene a sistemi di categoria I, $50 V \leq U \leq 1.500 V$, bassa tensione, e sono classificabili come T T.

La tensione U verso terra, F-N, è di 230 V e la tensione U concatenata, F-F, assume il valore di 400 V.

Tali impianti sono da ritenere conformi alla regola dell'arte.

L'Aggiudicatario dovrà usare apparecchiature ed attrezzature elettriche conformi alla regola dell'arte ed in buono stato manutentivo e di efficienza.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre verificare che la potenza elettrica assorbita dalle proprie apparecchiature sia compatibile con quella disponibile nel punto di prelievo e che la sezione dei conduttori per posa mobile che collegano l'apparecchiatura al punto di prelievo siano idonei per il tipo di posa e di sezione adeguata.

I conduttori per posa mobile dovranno comunque essere posizionati in modo tale da non creare intralcio o interferire in alcun modo con i lavoratori e con l'utenza.

È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche all'impianto elettrico dei luoghi di lavoro.

L'alimentazione delle apparecchiature elettriche dovrà avvenire solo con l'utilizzo delle prese a spina di cui è dotato il luogo di lavoro; l'Aggiudicatario dovrà comunque verificare che le prese a spina abbiano grado di protezione IP idoneo all'ambiente ed alla lavorazione in cui vengono impiegate. È vietato l'uso di prese a spina mobili multiple (cosiddette ciabatte), così come è vietato il sovraccarico delle prese elettriche mediante l'uso di riduttori.

È altresì vietata la manomissione delle linee elettriche, dei quadri elettrici, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti indiretti, dei dispositivi di sicurezza contro i sovraccarichi e dei dispositivi di sicurezza contro le sovratensioni di cui sono dotati gli impianti elettrici a servizio dei luoghi di lavoro.

La modifica, la manomissione o gli allacciamenti, anche temporanei e qualora necessari, di detti impianti, potrà avvenire, eccezionalmente, solo previo consenso scritto dell'ASPP p.i. Carlo Bettoni del servizio manutentivo.

Valgono in ogni caso i riferimenti alla regola dell'arte delle vigenti norme tecniche CEI EN relative agli impianti ed alle apparecchiature elettriche.

I danni procurati agli impianti elettrici per manomissione o uso non conforme per la mancata osservanza di quanto prescritto saranno addebitati al soggetto affidatario.

8.2 MISURE PREVENTIVE RIGUARDANTI GLI IMPIANTI ASCENSORE PER TRASPORTO PERSONE

È fatto assoluto divieto di trasportare in quota materiali, arredi, utensili, attrezzature ecc. utilizzando gli impianti ascensore per il trasporto di persone di cui è dotato il luogo di lavoro.

Il trasporto in quota di materiali, arredi, utensili, attrezzature ecc. o ai piani degli edifici dovrà avvenire a cura e spese dell'Aggiudicatario nel rispetto delle misure di sicurezza eventualmente esplicitate nel presente documento qualora ricorrano rischi interferenziali o aggiuntivi.

I danni procurati agli impianti ascensore per la mancata osservanza di quanto prescritto saranno addebitati all'Aggiudicatario.

8.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE E CORSI DI FORMAZIONE

L'Aggiudicatario deve garantire, obbligatoriamente ed entro 30 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di formazione generale e specifica e successivi aggiornamenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la formazione prevista dal D.M. 10/03/1998 e dal Decreto 15/07/2003 in materia di gestione delle emergenze al personale impiegato.

8.4 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

In attuazione di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Comune di Bergamo promuove la cooperazione e il coordinamento con l'Aggiudicatario e gli altri datori di lavoro coinvolti, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze tra i lavori ed i servizi delle diverse imprese coinvolte nel complessivo funzionamento dei luoghi di effettuazione del servizio. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicatario.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

8.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'Aggiudicatario deve fornire a tutto il personale dispositivi di protezione individuale (DPI) da indossare per lo svolgimento di ogni operazione a rischio, come previsto dalle norme in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Stante l'attuale situazione pandemica dovuta al Covid-19, e sino alla conclusione della relativa situazione emergenziale, l'Aggiudicatario deve altresì fornire a tutto il personale mascherine chirurgiche e sanificanti in gel, dotazioni minime indispensabili per contenere la propagazione del contagio.

8.6 POLIZZE ASSICURATIVE

L'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, per l'intera durata del contratto, apposita assicurazione a copertura della responsabilità civile verso terzi connessa alla gestione e allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, ai sensi del Capitolato d'appalto.

Resta inteso che la responsabilità relativa alla verifica della buona tenuta delle attrezzature e alla segnalazione della necessità di interventi sugli impianti è affidata alla società stessa.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre assicurare il proprio personale contro gli infortuni.

Prima dell'inizio del servizio, l'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire alla Stazione appaltante copia delle polizze, nonché degli eventuali successivi aggiornamenti.

L'Aggiudicatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

9 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'ANAC (ex AVCP) suggerisce di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del soggetto affidatario;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Aggiudicatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del soggetto affidatario;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

9.2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E DELLE MISURE PREVENTIVE ADOPTATE PER ELIMINARLI O PER RIDURLI AL MINIMO

Sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- A. rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività;
- B. rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività;
- C. rischio di interferenza con il personale impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza
Rischio di Inciampo e caduta a livello

Si riporta di seguito, ai sensi dell'articolo 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008, la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Prima dell'inizio dell'esecuzione, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto deve integrare il presente documento riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

9.2.1 A - Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività	
ENTITÀ DEL RISCHIO	Modesto
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	<p>L'Aggiudicatario deve garantire, obbligatoriamente ed entro 30 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di formazione e addestramento previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10/03/1998 (addetti alla gestione delle emergenze) e dal Decreto 15/07/2003 (addetti al primo soccorso) a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel Capitolato d'appalto e le modalità con le quali l'Aggiudicatario intende applicarli.</p> <p>L'Aggiudicatario provvederà a far prendere visione agli addetti delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse negli ambienti della sede di attività.</p> <p>Per l'utilizzo degli spazi e la definizione delle vie di fuga dovrà essere rispettato quanto riportato nei piani di evacuazione; in particolare le vie di fuga dovranno essere mantenute sgombre da qualsiasi tipo di materiale e/o attrezzatura.</p> <p>È fatto assoluto divieto di immettere negli ambienti dispositivi a fiamme libere, bombole a gpl e sostanze chimiche, combustibili ed infiammabili non autorizzate.</p>
9.2.2 B - Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività	
ENTITÀ DEL RISCHIO	Lieve
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	<p>Tutti gli impianti della sede di svolgimento degli incarichi sono regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza.</p> <p>Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'Aggiudicatario provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento del servizio.</p>

	Eventuali non conformità o malfunzionamenti dovranno essere comunicati immediatamente al responsabile di ciascuna sede di svolgimento del servizio e al RUP.
9.2.3 C Rischio di interferenza con il personale impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza	
ENTITÀ DEL RISCHIO	Lieve
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	Gli operatori rispetteranno con attenzione la ripartizione degli spazi stabilita e, in caso di difficoltà, prima di proseguire con le operazioni, si rivolgeranno al personale dell'amministrazione comunale per richiedere le necessarie delucidazioni, riprendendo le proprie attività solo dopo aver ricevuto le istruzioni richieste.
9.2.4 D Rischio di inciampo e caduta a livello	
ENTITÀ DEL RISCHIO	Lieve
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	Prestare attenzione durante l'accesso ai locali qualora vi siano in corso le operazioni di pulizia debitamente segnalate attraverso apposita strumentazione informativa. Il committente verifica che la pavimentazione non presenti irregolarità e sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette all'attività. Il personale deve depositare con ordine eventuali materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito

10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 c. 1 DPR 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI.

I costi della sicurezza, che devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta come indicato nel progetto di gara, indicativamente riguardano:

- a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture mezzi e servizi di protezione collettiva.

Dall'analisi dei rischi effettuata ai sensi di quanto previsto, si rilevano le seguenti voci di costo:

- attività di coordinamento tra i preposti dell'Aggiudicatario e i responsabili delle varie sedi per eliminare o ridurre i rischi di interferenza;
- formazione degli operatori dell'Aggiudicatario per il rispetto dei DUVRI;
- ausili specifici e segnaletica per le fasi di sanificazione e pulizia e per la movimentazione dei mezzi.

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA pari allo 0,5 % della somma a base di gara.

Tale somma non è soggetta a ribasso

11 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è parte integrante degli accordi sottoscritti con l'Aggiudicatario.

Può essere modificato in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto e revisionato in caso di varianti in corso d'opera.

La revisione deve essere data in presa visione all'Aggiudicatario che agirà di conseguenza.

Bergamo, _____

L'AGGIUDICATARIO
Legale rappresentate

IL DATORE DI LAVORO
IL COMUNE DI BERGAMO
Dirigente di direzione

DOCUMENTO N° 4: COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

L'importo a base d'asta per la durata contrattuale iniziale di 24 mesi è stato determinato in € 1.293.700,32= in funzione dei profili professionali richiesti per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, dei livelli attribuiti dal C.C.N.L., dei costi tabellari minimi previsti dal contratto, del numero delle ore di lavoro svolte presumibilmente nell'arco della durata complessiva del contratto e dei costi gestionali del servizio.

Nello specifico :

1. Quota servizio sociale professionale ed équipe Reddito di Cittadinanza 1.a presso Comune di Bergamo

Numero 4 (quattro) postazioni decentrate come indicati nelle Linee guida, per il rafforzamento dei servizi sociali professionali e la presa in carico leggera e la gestione della misura nazionale del Reddito di cittadinanza per un costo di **€ 616.400,00** (IVA esclusa) inclusa l'implementazione di funzioni multidisciplinari presso il servizio Pass (Porta Unica di Accesso ai Servizi Sociali) del Comune di Bergamo, per la costituzione dell'équipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza afferenti alle zone di quartieri di riferimento e indicate nelle Linee guida allegate .

1.b quota servizi presso i Comuni di Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone

Costituzione dell'équipe multidisciplinare per la gestione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza afferenti ai 5 Comuni dell'Ambito (Orio al serio, Ponteranica, Torre Boldone, Sorisole, Gorle) e indicati nel paragrafo luoghi per un costo di **€ 101.798,00 (IVA esclusa)** .

2. Azioni di sistema e servizi educativi rivolte a tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Bergamo (Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone)

Le funzioni di sistema trasversali rappresentano

2.a azioni organizzative e di gestione della parte informatica e di rilevazione dati, che potranno essere in uso tramite procedura definita successivamente con la governance per tutti i poli decentrati, incluso il servizio PASS del Comune di Bergamo e i 5 Comuni dell'Ambito per un costo di **€ 251.008,20**.

2.b azioni educative area adulti e minori ad integrazione delle progettualità previste dall'équipe multidisciplinare e dalla presa in carico semplice, nonché servizio di mediazione culturale previsto per facilitare l'inclusione attiva di soggetti stranieri fragili per tutti i poli decentrati, incluso il servizio PASS del Comune di Bergamo, e inclusi i 5 comuni dell'Ambito, per un costo di **€ 318.057,80** .

Gli importi sono stimati sulla base dei servizi e degli interventi da attivare, del numero e della qualifica degli operatori, del monte ore di intervento ipotizzate per la realizzazione dei diversi servizi, come da " Progetto di gara ", allegato.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per gli operatori necessari, e con esso vengono ad essere soddisfatti tutti gli oneri delle attività oggetto dell'appalto.

Il Comune di Bergamo si riserva di disporre la cessazione di servizi o interventi, con preavviso di almeno due mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, dal mancato finanziamento statale e/o regionale, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Si evidenzia infatti che gli interventi oggetto dell'appalto risultano finanziati da specifici contributi statali e/o regionali, in particolare sono interamente finanziati con il Fondo Povertà – Quota Servizi, la cui previsione nel triennio è presunta e pertanto la previsione di finanziamento dei servizi

oggetto dell'appalto rappresenta una stima; ciò significa che gli interventi e i servizi nel corso della durata dell'appalto, sulla base dei finanziamenti reali assegnati all'Ambito, potrebbero essere integrati, ma potrebbero anche ridursi ovvero prevederne una interruzione, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Come stabilito al § 4.1 delle Linee Guida n.13 dell'A.N.AC. approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13/2/2019 ed in adempimento a quanto disposto dall'art.50 del Codice circa l'obbligo da parte dell'aggiudicatario dell'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15/6/2015, n. 81, nonché di quanto stabilito dall'art. 30, comma 4, del citato Codice dei contratti, il C.C.N.L. assunto come riferimento dalla stazione appaltante ed applicabile in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente del presente affidamento, è quello del comparto delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo – Cooperative Sociali.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi orari della manodopera che il comune di Bergamo ha stimato pari a € **1.287.264,00**.

= calcolati sulla base dei livelli economici previsti dalla tabella ministeriale dei profili professionali da impiegare per l'espletamento del servizio.

L'importo a base di gara, pari a € 1.287.264,00, è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € **6.436,32** Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi, come riportato nel DUVRI.

AZIONI PREVISTE	Volume servizio intero periodo espresso in ore per il Comune Bergamo, capofila dell' Ambito	Volume servizio intero periodo espresso in ore per i Cinque Comuni dell' Ambito	Somma di TOTALE SENZA IVA
Azioni di sistema	8.004,00	2.116,00	€ 251.008,20
coordinamento	2.944,00	1.840,00	€ 119.600,00
educativa domiciliare minori	0,00	0,00	€ 0,00
informatica	460,00	0,00	€ 10.787,00
operatore amministrativo	3.496,00	0,00	€ 81.981,20
responsabile del servizio	1.104,00	276,00	€ 38.640,00
Poli decentrati	25.208,00	4.140,00	€ 718.198,00
orientamento	3.680,00	0,00	€ 86.296,00
assistenti sociali	12.328,00	2.300,00	€ 373.014,00
educativa domiciliare adulti	0,00	0,00	€ 0,00
tutor educativo	9.200,00	1.840,00	€ 258.888,00
Servizi educativi e di mediazione	10.948,00	2.760,00	€ 318.057,80
educativa domiciliare minori	3.496,00	0,00	€ 81.981,20
educativa domiciliare adulti	5.612,00	1.840,00	€ 174.749,40
mediazione culturale	1.840,00	920,00	€ 61.327,20
Totale complessivo	44.160,00	9.016,00	€ 1.287.264,00

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il progetto di gara tiene necessariamente conto della situazione di pandemia e conseguente emergenza epidemiologica da COVID-19, per la quale le disposizioni governative e regionali prevedono regole specifiche nella gestione dei servizi per la prima con lo specifico dei criteri di sul distanziamento dei bambini, del triage di accesso e digestione dei momenti del pasto e del sonno.

In considerazione della durata (2 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni), il presente progetto di gara viene redatto prevedendo la modalità di servizio “ordinaria”, avvertendo che il carico aggiuntivo organizzativo per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica è in carico al soggetto aggiudicatario.

DOCUMENTO N° 5: PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

Il prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione dei servizi di cui al presente progetto risulta così determinato:

			ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
A	COSTO DEL SERVIZIO				
A.1	COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	€ 1.287.264,00	€ 0,00	€ 643.632,00	€ 643.632,00
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DI INTERFERENZE	€ 6.436,32		€ 3.218,16	€ 3.218,16
TOTALE SERVIZI A BASE D'APPALTO		€ 1.293.700,32	€ 0,00	€ 646.850,16	€ 646.850,16
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
B.1	Iva 5% E 22% sulle voci A.1.1, A.2	€ 91.975,41	€ 0,00	€ 45.987,70	€ 45.987,70
B.2	CONTRIBUTO ATTIVITA' DI VIGILANZA	€ 600,00	600		
B.3	SPESE PER PUBBLICITA'	€ 3.500,00	3500		
B.4	SPESE GENERALI (COMMISSIONE DI GARA)	€ 900,00	€ 900,00		
B.5	ACCANTONAMENTO INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE ai sensi dell'art. 113 del D- Lgs. 50/2016	€ 18.083,85	€ 0,00	€ 12.055,90	€ 6.027,95
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 115.059,26	€ 5.000,00	€ 58.043,61	€ 52.015,66
SPESA COMPLESSIVA DI PROGETTO (A+B)		€ 1.408.759,58	€ 5.000,00	€ 704.893,77	€ 698.865,82



COMUNE DI BERGAMO
DIREZIONE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

DOCUMENTO N° 6 LINEE GUIDA

LINEE GUIDA DI SVILUPPO DEL NUOVO MODELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE PER LA PRESA IN CARICO LEGGERA E LO SVILUPPO DI WELFARE DI COMUNITÀ. EQUIPE' MULTIDISCIPLINARE PER LA MISURA "REDDITO DI CITTADINANZA"

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITA'	3
1.a la centralità del cittadino	3
1.b il rapporto con il quartiere o il territorio di appartenenza il decentramento:	3
1.c il personale qualificato:	4
1d. Il decentramento:	4
2. OBIETTIVI.....	4
2 a) Rafforzamento dei servizi sociali professionali di orientamento	4
2 b) Consolidamento e rafforzamento degli interventi rivolti ai percettori di RdC e di presa in carico leggera	4
2 c) Azioni e servizi di inclusione attiva	5
2 d)Azioni di sistema e consolidamento interventi di prossimità e sussidiarietà	5
3. IL CONTESTO STORICO DI RIFERIMENTO	5
4. LUOGHI OVE SI EFFETUERANNO I SERVIZIO E STRUMENTI INFORMATICI ..	6
5. LINEE METODOLOGICHE	7

5.1 Accoglienza. L'incontro con la cittadinanza fragile.	8
5.1.2 Apertura uffici decentrati per l'orientamento	8
5.2 La presa in carico leggera	8
5.2.1 L'equipe multidisciplinare	9
5.2.2 Tirocinio finalizzato all'Inclusione Sociale (T.I.S)	10
5.2.3 Progetti di Utilità per la Collettività (PUC).	10
5.3 I servizi e gli interventi integrativi	11
5.3.1 Educatore per l'accompagnamento di soggetti adulti per bisogni semplici	11
5.3.2 Educatore per l'attività con le famiglie di minori	12
5.3.3 Servizio di mediazione culturale in favore di cittadini stranieri	12
6. COLLABORAZIONE CON LA RETE CONSULTORIALE PUBBLICA E DEGLI ENTI ACCREDITATI	13
7. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO. IL LAVORO DI RETE	14
8. PERSONALE IMPIEGATO	14
8.1 Il Responsabile di progetto	14
8.2 Il Coordinatore	15
8.2.1 L'orientatore	15
8.3.1 L' Assistente Sociale	16
8.3.2 Il Tutor Educativo	17
8.3.3 Educatore professionale	18
8.3.4 Il mediatore con funzioni educative	18
8.3.5 L'informatico	18
8.3.6 L'amministrativo	18
9. DOCUMENTAZIONE. MONITORAGGIO.VERIFICA	19

PREMESSA

Le Linee guida vogliono rappresentare un supporto alla corretta applicazione del nuovo modello decentrato a valere sui Comuni dell' Ambito di Bergamo comprensivo dei Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone. Si propongono di fornire indirizzi e orientamenti rispetto all'impiego e all'utilizzo delle risorse che verranno messe in campo sul presente capitolato, tenendo conto delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) per quanto riguarda la specifica finalità: "somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13 del decreto legge 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, ai sensi dell'articolo 12, comma 12". Gli interventi finanziabili sono previsti per accompagnare e rafforzare i servizi sociali professionali, dislocati in più punti di accesso, gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale, i progetti personalizzati in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC), il rafforzamento dei sistemi informativi e degli oneri connessi ai Progetti utili alla collettività (PUC). Accanto ai concetti storici di "valutazione multidisciplinare" previsti nelle prese in carico dei beneficiari del RdC, ai patti di inclusione sociale e di sostegni in esso previsti, si introduce il concetto di "presa in carico leggera". Tutti questi dispositivi sono sostegni considerati livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente. Ai fini della definizione e attuazione delle attività a favore dei nuclei beneficiari del RdC, è prevista l'attivazione degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, definiti dall'art. 7 del D. Lgs. n°147/2017.

1. FINALITA'

Finalità del servizio sarà quindi la gestione e lo sviluppo organizzato e unitario degli interventi descritti successivamente a livello di Ambito territoriale di Bergamo. L'ipotesi di sviluppo del nuovo welfare sociale professionale, si sviluppa all'interno di un intervento integrato, comunitario locale e territoriale che, partendo dalla salvaguardia dello storico lavoro del servizio Pass (Porta Unica di Accesso, dei servizi Comunali) e dell'equipe del Reddito di Cittadinanza, sappia sviluppare forme di integrazione e inclusione attiva del cittadino nel duo contesto di appartenenza.

1.a la centralità del cittadino: è una delle finalità delle Amministrazioni, anche alla luce della possibilità del fondo povertà di includere negli interventi rivolti alla cittadinanza, non solo percettori di RdC, ma tutti coloro che anche a seguito della pandemia, che ha colpito duramente i nostri territori, vengano considerati fragili. L'azione che si intende e si vuole realizzare è di più ampio respiro e vuole considerare i cittadini come attori di un sistema informativo e di orientamento efficace ed efficiente e laddove si sia la necessità di un percorso di sostegno, co-responsabili di un progetto di cambiamento.

1.b il rapporto con il quartiere o il territorio di appartenenza il decentramento: la rete dei servizi sociali oggi esistenti (Pass, Aree comunali, Servizi sociali comunali) hanno nel tempo sviluppato e costruito una rete di relazioni di welfare locale e comunitario, che dovrà essere valorizzata e capitalizzata nella costruzione del nuovo modello organizzativo territoriale e rafforzata laddove sarà necessario. Dovrà esserci una forte attenzione nella costruzione del progetto al riconoscimento e rafforzamento di quella rete di azioni trasversali oggi già esistenti tra i vari servizi sociali che abitano il territorio, le realtà del terzo settore con i loro servizi locali, le azioni costruite nel tempo dentro l'esperienza delle co-progettazioni con i servizi specialistici, con le reti di quartiere, con gli operatori di quartiere, con le realtà del volontariato o del privato sociale. Un'azione di capacity building proattiva e preventiva. Il ruolo assunto dall'operatore di comunità sia esso orientatore, assistente sociale o educatore o mediatore deve assumere una veste di facilitatore dei processi territoriali di prossimità a supporto del territorio, in sinergia con le realtà dei servizi già esistenti e in stretta connessione con il sistema familiare preso in carico.

1.c il personale qualificato: all'interno del nuovo assetto organizzativo, assume valore centrale la professionalità del personale coinvolto. Il personale che opera nei servizi oggetto del presente capitolato, dovrà essere messo nelle condizioni organizzative tali da offrire il massimo del proprio contributo, in termini sia di competenza che di flessibilità, evitando eccessiva frammentazione degli incarichi delle persone, riducendo l'eccessivo turn over degli operatori e garantendo il più possibile il mantenimento delle figure di riferimento. Inoltre dovrà essere garantita soprattutto per la parte relativa al punto di accesso decentrato, per il primo orientamento della cittadinanza, la presenza di figure professionali adeguate al contatto con il pubblico, alla luce del fatto che spesso l'utenza che accede a tali servizi mostra grosse fragilità o criticità. Gli operatori, assistenti sociali ed educatori che svolgono funzione di "presa in carico leggera" dovranno vivere il quartiere, il territorio, dovranno essere in grado di costruire relazioni che facilitino la costruzione e il rafforzamento dei legami locali e territoriali necessari all'inclusione e integrazione dei soggetti e dei nuclei famigliari *in difficoltà*. Verrà inoltre prestata la massima cura alla predisposizione di percorsi formativi a favore degli operatori impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato da condividere con la Governance di sistema.

1d. Il decentramento: i servizi dovranno poter prevedere una strutturazione oraria ben diversificata nell'ambito dell'attività giornaliera, sia in termini della dislocazione degli uffici in città e nei Comuni, sia in termini della copertura giornaliera in più fasce orarie che facilitino l'accesso dei cittadini in genere, con particolare riguardo ai beneficiari RdC e nuclei considerati fragili. La strutturazione oraria settimanale dovrà integrarsi con l'attuale organizzazione in atto presso gli uffici del Pass e dei servizi comunali d'ambito, trovando sinergie funzionali alle esigenze e ai bisogni della cittadinanza. Ad oggi dovranno essere attivi 4 poli con organizzazione e strutturazione completa, (ne sono previste 7 in totale). Verrà ampliata per il Pass la possibilità della figura del tutor educativo dedicato prevalentemente per i percettori del Reddito di Cittadinanza e la possibilità per la presa in carico leggera, di utilizzare le figure che sono considerate trasversali. Così come i Comuni avranno figure dedicate al lavoro prevalentemente dei percettori di reddito (equipe multidisciplinare), ma non sono esclusi interventi da parte degli stessi operatori per le azioni di presa in carico leggera da valutare con le assistenti sociali già in servizio presso i 5 Comuni.

2. OBIETTIVI

Tenendo presente le finalità gli obiettivi sono i seguenti:

2 a) Rafforzamento dei servizi sociali professionali di orientamento

- Costituzione e sviluppo della rete integrata degli sportelli sociali decentrati di prima accoglienza.
- Promozione di azioni attive di informazione, orientamento e consulenza ai cittadini e ai nuclei famigliari, sulla rete integrata dei servizi e degli interventi sociali.
- Attivazione e promozioni di canali di informazione e sensibilizzazione relativa alla rete dei servizi sociali.
- Dotazione strumentale informativa in rete e predisposizione della divulgazione cartacea.

2 b) Consolidamento e rafforzamento degli interventi rivolti ai percettori di RdC e di presa in carico leggera

- Rafforzamento degli interventi dei servizi sociali finalizzati all'inclusione sociale in particolare dei percettori del reddito di cittadinanza (RdC).
- Realizzazione della presa in carico leggera, con le funzioni di: analisi preliminare, equipe multidisciplinare, costruzione e realizzazione del Patto di Inclusione e/o Progetti personalizzati, monitoraggio.

- Implementazione del modello organizzativo, attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari in tutti i servizi decentrati di accesso al cittadino.
- Coinvolgimento della rete territoriale, sussidiarietà orizzontale, nella realizzazione delle progettualità individuali e famigliari.
- Utilizzo delle misure integrative e di inclusione sociale previste dal presente capitolato.

2 c) Azioni e servizi di inclusione attiva

Potenziamento e attivazione di azioni e servizi di inclusione, prevalentemente rivolti ai percettori del Reddito di Cittadinanza, definiti con il termine di pronto intervento sociali per la presa in carico leggera delle situazioni.

Interventi di integrazione alla progettualità individuale quali: assistenza educativa domiciliare territoriale leggera, facilitazione ai requisiti di occupabilità lavorativa di giovani e adulti, interventi leggeri e di prevenzione sociale rivolti alla complessità famigliare, integrazione con i servizi di mediazione inter culturale e di inclusione attiva dei cittadini stranieri.

2 d) Azioni di sistema e consolidamento intervenenti di prossimità e sussidiarietà

- Costituzione di una azione di sistema volta alla creazione di una Governance d'Ambito, per promuovere trasversalità, tra le diverse aree di intervento e le diverse progettualità in corso.
- Attivazione di azioni integrate tra servizi sociali, rete locale comunale o di quartiere, con la finalità di una efficace e fattiva realizzazione del nuovo modello integrato e la realizzazione di un nuovo welfare di comunità.
- Promozione e rafforzamento di azioni di prevenzione, di prossimità, di sussidiarietà territoriali e locali.

3. II CONTESTO STORICO DI RIFERIMENTO

Il piano degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, previsto dal Fondo Nazionale a contrasto della povertà, mette in luce l'esigenza di predisporre piani di sviluppo dei servizi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di fragilità dei cittadini e dei nuclei famigliari che vivono un disagio: economico, sociale, educativo, culturale. Condizione ancor più aggravata oggi dalla recente situazione della pandemia da Covid-19. L'esperienza consolidata nel tempo dall'Ambito, contestualmente ai servizi: Pass per il Comune di Bergamo, Segretariato Sociale Professionale per i Comuni dell'Ambito (Gorle, Orio al Serio, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, unitamente al lavoro realizzato attraverso la misura del Reddito di Cittadinanza, hanno evidenziato il necessario rafforzamento e l'implementazione dei servizi sociali, con misure integrative all'azione minima oggi realizzata partendo dall'analisi della domanda. Stiamo assistendo al cambiamento dei contesti sociali, economici e lavorativi che necessitano di misure incisive per la presa in carico dei soggetti fragili e del loro nucleo famigliare. Le nuove risposte nascono dalla capacità dei servizi pubblici, dalle co-progettazioni con il terzo settore, di rileggere attraverso la storicità dei servizi sociali in atto (Pass, Sia, Rei, RdC ecc), la domanda sociale attuale, di cosa realmente necessitano oggi i cittadini. La mappatura del bisogno sociale, la ricollocazione di un welfare di comunità, fa emergere la possibilità di rendere ancor più efficace l'intervento sociale professionale, la riorganizzazione dei servizi di analisi del bisogno all'interno di più punti di accesso sul territorio dell'Ambito e permette di valorizzare quanto la normativa sul Reddito di Cittadinanza e l'esperienza del segretariato sociale comunale hanno sviluppato nel tempo.

Il potenziamento di figure integrative e di collaborazione costante con l'assistente sociale, figura cardine del sistema di welfare attuale, rappresentano una possibilità di sviluppare forme realmente inclusive, di evitare la cronicizzazione delle situazioni, di facilitare il

processo di fuoriuscita dal circuito assistenziale. Tale percorso può essere realizzato solo attraverso un potenziamento della fase di avvio della presa in carico, della fase dell'analisi della domanda, della costruzione di percorsi di sostegno leggeri, ma mirati al raggiungimento di autonomie e di piccoli e significativi obiettivi. I dati statistici locali e ministeriali parlano di un significativo incremento negli ultimi anni dei percettori delle misure di sostegno al reddito. Oggi solo nella realtà d'Ambito più di 3.000 i soli nuclei che hanno richiesto il beneficio del Reddito di Cittadinanza e 6.000 i nuclei che dall'inizio della pandemia si sono avvicinati molti per la prima volta ai servizi sociali.

L'attivazione e la definizione di cosa è oggi il servizio sociale di base, che ruolo ricopre e quali sono i livelli minimi di assistenza garantiti, necessità di una rivalutazione e ridefinizione dei criteri di vulnerabilità dei nuclei, delle loro risorse e dei fattori di rischio, di rilettura del contesto di appartenenza, di rinomina del nuovo sistema del lavoro e dell'occupazione alla luce del radicale cambiamento della domanda e dell'offerta e dell'effettiva possibilità di collocamento dei soggetti in ambito occupazionale. Questi saranno i compiti e le sfide della Cabina di Regia che dovrà essere rappresentata da uno staff di lavoro multidisciplinare.

La necessaria personalizzazione dei percorsi rivolti ai portatori di fragilità, soprattutto laddove vi sono dei minori, come prevede per altro il piano nazionale, dovrà essere in grado di individuare e differenziare la presa in carico semplice o quella complessa, favorendo in tal caso la stretta collaborazione con il sistema dei servizi di area: minori, disabili, adulti, anziani già esistenti e consolidate e dei servizi sociali comunali, compreso il servizio minori e famiglia, quello anziani, gestiti in modo associato e le co-progettazioni in atto a valere su tutti i comuni dell'ambito. Mentre processo metodologico di prese in carico leggera, dovrà rappresentare un modello che costruisce, come evidenza la normativa del Reddito di Cittadinanza, percorsi di accompagnamento limitati nel tempo, costruiti su obiettivi realizzabili, coinvolgendo la famiglia per prima, attore e protagonista di un welfare di comunità possibile. L'attivazione di nuovi strumenti quali l'equipe multidisciplinare territoriale e comunale, le misure di contrasto alla povertà, il pronto intervento sociale, avranno la funzione di creare e riattivare legami di solidarietà sociale, di ridurre lo stato di isolamento dei soggetti e dei nuclei famigliari, di svolgere una funzione di filtro, cura, di prevenzione.

La rete dei servizi sociali oggi esistenti (Pass, Aree comunali, Servizi sociali comunali) ha nel tempo sviluppato e costruito una rete di relazioni di welfare locale e comunitario, che dovrà essere valorizzata e capitalizzata nella costruzione del nuovo modello organizzativo territoriale e rafforzata laddove sarà necessario. Dovrà esserci una forte attenzione nella costruzione del progetto al riconoscimento e rafforzamento di quella rete di azioni trasversali oggi già esistenti tra i vari servizi sociali che abitano il territorio, le realtà del terzo settore con i loro servizi locali, le azioni costruite nel tempo dentro l'esperienza delle co-progettazioni con i servizi specialistici, con le reti di quartiere, con gli operatori di quartiere, con le realtà del volontariato o del privato sociale. Un'azione di capacity building proattiva e preventiva. Il ruolo assunto dall'operatore di comunità sia esso assistente sociale o educatore o mediatore deve assumere una veste di facilitatore dei processi territoriali di prossimità a supporto del territorio in sinergia con le realtà dei servizi già esistenti e in stretta connessione con il sistema familiare preso in carico.

4. LUOGHI OVE SI EFFETUERANNO I SERVIZIO E STRUMENTI INFORMATICI

Il servizio viene effettuato presso le seguenti sedi:

Denominazione	Indirizzo	Quartieri di riferimento (assegnazione indicativa, non definitiva)
SEDE QUARTIERE LAZZARETTO Comune di Bergamo	Piazzale Goisis n. 6	Città Alta, Conca Fiorita, Monterosso, Redona, Valverde, Santa Caterina, San Colombano

SEDE QUARTIERE COLOGNOLA Comune di Bergamo	Via Carlo Alberto n. 23	Carnovali, Colognola, Malpensata, San Tommaso, San Paolo
SEDE QUARTIERE GRUMELLO Comune di Bergamo	Via Morali n. 3	Grumello e Villaggio degli Sposi
SEDE QUARTIERE SAN LAZZARO Comune di Bergamo	Via San Lazzaro n. 3	Boccaleone, Borgo Palazzo, Campagnola, Celadina, Longuelo, Loreto, Santa Lucia, Centro Città.
SEDE QUARTIERE REDONA Comune di Bergamo	Piazza Don Sergio Colombo	Prossima apertura – in fase di allestimento quartieri di riferimento da individuare
Comune di Gorle Piazza Papa Giovanni XXIII	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73.	Comune Di Gorle
Comune di Orio al Serio Via A. Locatelli , 20	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Orio al Serio
Comune di Ponteranica Piazza Dott. Pietro Asperti, 1	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Ponteranica
Comune di Sorisole Via S. Francesco D'Assisi 26	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Sorisole
Comune di Torre Boldone Piazza Guglielmo Marconi,1	Sede del Polo 4 presso Comune di Ponteranica via Valbona, n, 73	Comune di Torre Boldone

Il disegno organizzativo definitivo, al termine della realizzazione del percorso di decentramento dei servizi sociali di prossimità, dovrà prevedere complessivamente 7 (sette) sedi dislocate sulla Città e la collaborazione con i 5 Comuni dell'Ambito per i servizi trasversali .

Tutti gli operatori coinvolti dovranno garantire la conoscenza e l'utilizzo, durante la loro attività lavorativa, degli strumenti informatici messi a disposizione dall'ente comunale (sistema della cartella sociale informatizzata IKARO) e dalla piattaforma ministeriale per i beneficiari del reddito di cittadinanza (denominata GEPI). Tutti gli operatori in servizio, dovranno essere disponibili ad effettuare una formazione ad hoc, messa a disposizione dell'ente, per l'utilizzo della strumentazione in dotazione attualmente, non solo per la gestione della cartella sociale, ma anche per la condivisione dei dispositivi informativi attuali e quelli futuri, come ad esempio : agenda condivisa per gli appuntamenti, intranet, applicazioni varie previste o sviluppate dall'amministrazione comunale, google drive ecc...

L'utilizzo degli strumenti, in particolare dei sistemi IKARO e di GEPI, da parte degli operatori in servizio sui poli decentrati e nei Comuni dell'ambito, diventano essenziali per la successiva lettura dei dati , per la loro elaborazione da parte dell'informativo, per un costante monitoraggio del sistema. Inoltre permette di condividere e di mettere in sinergia, con tutte le figure presenti, all'interno dell'equipe multidisciplinare, il lavoro effettuato, in corso o in fase di valutazione finale relativamente alla condizione del beneficiario o della sua famiglia.

5. LINEE METODOLOGICHE

La realizzazione del nuovo progetto organizzativo decentrato, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità sopra descritte, si svilupperà attraverso un percorso metodologico organico e unitario che tenga in considerazione sia le realtà dei quartieri della città, sia l'esperienza

consolidata nel tempo nei comuni attraverso personale proprio. Le azioni di seguito elencate riguarderanno in parte solo il comune di Bergamo, in altre coinvolgeranno anche i Comuni dell'Ambito. Fatto salvo la possibilità auspicabile di un lavoro di raccordo, integrazione e confronto che possa coinvolgere tutta la realtà d'ambito che fino ad oggi si sono occupate di servizi di segretariato sociale professionale e della presa in carico semplice.

5.1 Accoglienza. L'incontro con la cittadinanza fragile.

L'implementazione dei punti di accesso ai servizi sociali è stata più volte sollecitata anche a livello di normativa nazionale e sostenute dalle esigenze locali, anche a seguito della pandemia.

Ogni punto decentrato dovrà garantire al cittadino:

- La prima accoglienza, un punto di ascolto;
- Una buona offerta informativa sui dispositivi nazionali, regionali, locali, comunali e territoriali, che possano riguardare attività sociali pubbliche, del privato sociale, del terzo settore, della rete di volontariato;
- Una forma di prima consulenza per questioni di carattere sociale che vedono il soggetto o il nucleo familiare in difficoltà nel trovare soluzioni o risposte adeguate. La consulenza potrebbe avvenire attraverso canali differenziati: linea telefonica, call, e.mail, in presenza attraverso colloquio previo appuntamento e tenendo conto delle indicazioni pandemiche in atto in quel momento.
- Un primo orientamento relativamente al bisogno e alla problematica espressa dal soggetto, garantendo di fornire in maniera chiara, anche attraverso forme di brochure o materiale cartaceo/informatico, l'eventuale invio ad altro servizio o indicazioni in merito al bisogno.

La buona e produttiva esperienza negli anni del lavoro dei servizi di prima accoglienza (Pass, Segretariato Sociale Professionale, RdC), evidenziano la necessità di un rafforzamento del sistema, con l'obiettivo di sviluppare un welfare locale dentro logiche di prossimità cittadina e di sussidiarietà. La rete di sportelli di orientamento non necessariamente deve contemplare la figura dell'assistente sociale, ma personale professionale formato, che dovrà essere in grado di incontrare sia persone in condizioni di fragilità: economica, familiare, lavorativa, sociale, relazionale, sia cittadini comuni, senza particolari complessità che semplicemente esercitano i loro diritti.

5.1.2 Apertura uffici decentrati per l'orientamento

Dovranno essere garantite per gli sportelli decentrati con apertura minima 2 volte alla settimana per 3 ore ciascuna con il raggiungimento di almeno 3 aperture settimanali da valutare a seguito di valutazione degli accessi, gli orari dovranno essere ricordati tenendo conto dell'esistente sistema Pass e della copertura diversificata in termini di giorni e orari da parte della popolazione.

L'apertura futura di ulteriori sportelli decentrati dovrà prevedere l'integrazione e l'utilizzo del personale già in uso sullo sportello della sede di San Lazzaro, che in seguito alle nuove aperture avrà un flusso minore di accessi giornalieri e settimanali.

Per il Comune di Bergamo, poli decentrati, per il servizio Pass. Per i Comuni dell'Ambito

5.2 La presa in carico leggera

Nel corso degli anni le risorse del PON Inclusione Avviso n.3/2016, hanno permesso all'Ambito di Bergamo di avviare e costruire una strutturazione organizzativa, che garantisse a tutti i comuni aderenti la costituzione dell'equipe multidisciplinare e alcune altre misure integrative per la presa in carico dei percettori prima del SIA, poi del REI ed ora del

Reddito di Cittadinanza. In questo modo è stata garantita in ogni Comune una strutturazione dell'equipe minima con la figura dell'Assistente Sociale, il Tutor Educativo, la messa in campo delle misure per il recupero e la valutazione delle capacità lavorative residue (Tirocini riabilitativi e risocializzanti). E' alla luce di questo modello ministeriale che oggi si vuole strutturare all'interno di ogni realtà decentrata la possibilità di una presa in carico definita leggera delle situazioni provenienti dal servizio di orientamento e che necessitano di un breve accompagnamento e monitoraggio della situazione fino ad un massimo di 18 mesi. Ad oggi, di fronte al crescente numero di beneficiari (oltre 3000) , anche sicuramente determinato dalla crisi pandemica, che ha modificato il quadro d'insieme della povertà nel nostro territorio, è necessario consolidare e rafforzare un sistema che ha garantito un nuovo approccio di presa in carico dell'utenza, dei nuclei famigliari e dei soggetti, che vivono una condizione di vulnerabilità, di fragilità sociale, economica, relazionale, lavorativa. Verrà dato priorità alla presa in carico dei percettori di Reddito di Cittadinanza.

5.2.1 L'equipe multidisciplinare

Nel corso degli anni si è assistito dall'evoluzione delle misure ministeriali a contrasto della povertà dal Sostegno Inclusioni Attive (SIA) , al Reddito di Inclusione Sociale (Rei), al Reddito di cittadinanza (RdC), e contestualmente al necessario rafforzamento dei dispositivi e misure integrative che affiancassero il lavoro dell'equipe di valutazione : Assistente Sociale e Tutor Educativo al fine di raggiungere una progettualità efficace per la costruzione del Patto di Inclusione sociale e oggi di progettualità personalizzate specifiche. Le esperienze maturate negli anni dalla collaborazione dei diversi approcci disciplinari, ha permesso di operare nell'ambito dell'attuazione delle misure del RdC nel rispetto dei dettami legislativi, percorsi di maggior inclusione sociale dei soggetti e di fuoriuscita dalla condizione di fragilità, attraverso la costruzione di progetti con tempi e obiettivi definiti, condivisi tra operatori e con il beneficiario e/o la famiglia per la realizzazione del loro percorso di cambiamento.

Il modello operativo dell'intervento multidisciplinare ha permesso di conciliare finalità, approcci e metodologie differenti, diverse che hanno tempi e prassi differenti e proprie della professione, ma che hanno garantito di lavorare su diverse aree:

- l'osservazione multifattoriale e multidisciplinare della persona o del nucleo,
- la valutazione multidisciplinare
- la costruzione della dimensione evolutiva,
- la costruzione della progettuale,
- la condivisione e la realizzazione del patto di inclusione o del progetto personalizzato,
- la valutazione finale.

L'equipe multidisciplinare così organizzata e consolidata, dovrà quindi rappresentare strumento presente all'interno di ogni sede decentrata, compresa la sede ove oggi è presente il servizio Pass (Via San Lazzaro), per quanto attiene la gestione dei soggetti percettori di Reddito di Cittadinanza. Così dovrà avvenire anche nei 5 comuni dell'Ambito per quanto attiene la gestione degli stessi percettori di RdC.

Inoltre l'equipe dovrà garantire, accanto ai servizi esistenti, supporto e collaborazione in rete con i servizi e gli interventi comunali già esistenti e con gli altri soggetti territoriali quali: il Centro per l'impiego, i Centri di Primo Ascolto della Caritas, gli operatori di rete dei quartieri cittadini o operanti nei comuni dell'Ambito, il Terzo settore attivo sul territorio, i servizi socio assistenziali e quelli educativi, i servizi specialistici dell'Asst (Azienda Socio sanitaria territoriale), la rete del volontariato.

Il richiamo alla collaborazione con i soggetti territoriali nei confronti dei quali gli operatori del segretariato sociale professionale svolgeranno un ruolo di raccordo e promozione, introduce un importante elemento di sviluppo che dovrà continuare a caratterizzare il nuovo sistema decentrato. Tale sistema introduce inoltre un importante elemento innovativo, previsto dalla normativa, in merito alla nuova attivazione dei Progetti di Utilità per la

Collettività (PUC), a cui i beneficiari RdC devono partecipare per almeno n.8 ore settimanali fino ad un massimo di 15, quale elemento di condizionalità per beneficiare del contributo economico ammesso.

5.2.2 Tirocinio finalizzato all'Inclusione Sociale (T.I.S)

Il servizio T.I.S (Tirocinio finalizzato Inclusione Sociale) rientra tra le attività volte a garantire l'inclusione sociale delle persone portatrici di diverse fragilità. La sua realizzazione, dovrà rappresentare un utile strumento a disposizione degli operatori per valutare e realizzare percorsi occupazionali personalizzati. L'attivazione di ogni singolo tirocinio verrà predisposta a seguito della segnalazione da parte dell'assistente sociale o a seguito della discussione in equipe multidisciplinare. Viene confermata la procedura attualmente presente sui beneficiari del Reddito di Cittadinanza per i quali e solo per loro verrà riconosciuta l'attivazione del TIS, per tutti gli altri soggetti presi in carico dal segretariato sociale professionale la segnalazione per l'eventuale riconoscimento e valutazione delle residue capacità lavorative passerà attraverso la segnalazione da parte dell'Assistente Sociale al Tavolo Sistema lavoro d'Ambito con gli enti accreditati alla formazione e lavoro..

Sarà compito del tutor educativo per i soli percettori del Reddito di Cittadinanza, seguire le fasi di sviluppo del TIS, nello specifico :

- a. L'individuazione della struttura idonea dove realizzare il tirocinio in base all'Elenco (Albo) attualmente presente e successive modifiche future;
- b. La predisposizione in accordo con il beneficiario del proprio progetto personalizzato TIS, parte integrante del Patto per l'inclusione.
- c. La predisposizione di tutta la documentazione prevista dall'Ambito (convenzione, accordi, riconoscimento economico ecc..) per la realizzazione del tirocinio da fornire all'ufficio preposto per la validazione e le procedure d'ufficio amministrative necessarie alla realizzazione del tirocinio.

5.2.3 Progetti di Utilità per la Collettività (PUC).

L'attività collegata alla realizzazione dei Progetti di Utilità per la Collettività (PUC), vede lo sviluppo di più azioni, da svolgere in stretta collaborazione con i Comuni e l'Ambito Territoriale, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali¹.

L'attività prevede che rimangono in capo all'Ambito, attraverso figura specifica, quali:

- La gestione della ricerca delle "postazioni" (con il necessario supporto dei Comuni),
- Il caricamento in piattaforma ministeriale Gepi e il necessario coordinamento dell'attività per una gestione più omogenea della misura.

Saranno invece da realizzarsi, per i soli percettori del Reddito di Cittadinanza e in capo all'equipe multidisciplinare avvalendosi della figura del tutor educativo:

- a. le funzioni di abbinamento tra beneficiario e ente ove realizzare il servizio
- b. accompagnamento dei beneficiari, ove necessario,
- c. la valutazione dell'andamento dei progetti.

La formulazione del progetto PUC va fatta tenendo conto della proposta progettuale e personalizzata individuata dall'equipe. Tale formulazione potrebbe essere variabile nel corso del tempo in relazione a diversi fattori (controlli, modifica criteri di accesso, ecc.)

¹ Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'articolo 4, comma 15 del decreto legge n.4 del 2019, sulla definizione delle forme, delle caratteristiche e delle modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC), allegato 2A

Per il Comune di Bergamo, poli decentrati, per il servizio Pass. Per i Comuni dell'Ambito

5.3 I servizi e gli interventi integrativi

Il piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà definiscono, la necessità di sviluppare interventi di integrazione all'équipe RdC, (considerata il livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale), con l'obiettivo di accompagnare soggetti fragili e vulnerabili nel loro percorso di fuoriuscita dalla condizione di complessità che stanno vivendo.

L'esperienza di questi anni delle misure di contrasto alla povertà e il significativo lavoro messo in essere da tutti i servizi sociali nell'Ambito territoriale di Bergamo, hanno permesso in individuare alcuni significativi interventi che saranno utilizzati sia nelle sedi decentrate, compresa la sede di San Lazzaro, sia nei comuni afferenti all'Ambito. Si porrà particolare attenzione al garantire la priorità di accesso alle misure integrative, ai percettori di misure di contrasto alla povertà, quali il Reddito di Cittadinanza, soggetti fragili a seguito della pandemia, come prevedono le linee guida nazionali al Fondo Povertà, che vivono condizioni di difficoltà inclusive, di marginalità, di fragilità e povertà.

5.3.1 Educatore per l'accompagnamento di soggetti adulti per bisogni semplici

La figura dell'educatore potrà essere attivata a seguito della valutazione e analisi della domanda da parte dell'assistente sociale o da parte dell'équipe multidisciplinare, laddove si ritenga necessaria una presa in carico strutturata, per l'evidenza di difficoltà nella regolazione delle funzioni di vita quotidiana quali ad esempio:

- la gestione della realtà abitativa, la gestione degli sfratti e la ricerca della casa.
- la perdita del lavoro, la ricerca attiva di una nuova occupazione (eventuale raccordo con il Tavolo Sistema lavoro e Inclusione d'Ambito, Servizio di Inserimento lavorativo, Centro per l'impiego, Enti accreditati ecc..)
- accompagnamento per l'eventuale attivazione di misure inclusive (raccordo con tutte le progettualità attive a livello comunale, d'ambito, locale, regionale, nazionale)
- accompagnamento nella gestione dell'economia domestica,
- sostegno e accompagnamento laddove si presentino difficoltà nel mantenere rapporti e terapie con i servizi specialistici.
- accompagnamento alla gestione dei rapporti con i familiari, laddove la persona vive una condizione di forte fragilità o di grave marginalità.
- accompagnamento nella costruzione di un percorso di vita inclusivo all'interno del proprio territorio, comune, quartiere.
- attivazione, costruzione e monitoraggio nella costruzione della rete di prossimità.

L'inserimento della figura educativa leggera, sia nel progetto di inclusione sociale che in quello personalizzato, avrà la finalità di introdurre una variabile positiva che possa rappresentare un ulteriore elemento di sostegno al cambiamento del nucleo o del singolo soggetto o che possa rappresentare una azione di prevenzione ed evitare il rischio di stagnazione e cronicizzazione di alcune situazioni.

L'intervento potrà riguardare soggetti singoli oppure nuclei familiari.

La misura potrà essere utilizzata anche in fase di analisi della domanda, a scopo osservativo, se l'assistente sociale o l'équipe multidisciplinare ritenessero utile tale approfondimento. Tale fase non potrà protrarsi oltre i due accessi domiciliari e dovrà comunque essere compresa nel pacchetto massimo di ore a disposizione per utente o nucleo familiare.

Il pacchetto educativo per tutto il periodo dell'intervento non dovrà superare comunque le 15 ore complessive.

La figura educativa sarà unica e gestita a livello centrale, non dislocata sulle sedi decentrate, le modalità e le procedure di attivazione, nonché la scheda di segnalazione per l'attivazione dell'educatore saranno concordate con il coordinatore del servizio e il referente d'Ambito individuato per il decentramento.

5.3.2 Educatore per l'attività con le famiglie di minori

Il Piano Povertà laddove individua interventi a sostegno dei nuclei cita : - *in particolare, deve essere prevista l'attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi anni della sua vita.* Tale figura potrà essere attivata sia con un funzione di osservazione all'interno del nucleo familiare, sia per l'attivazione degli interventi educativi semplici di sostegno alle funzioni genitoriali sia in rapporto al minore, alla scuola, al contesto di appartenenza.

L'educativa domiciliare rivolta all'area minori e famiglia, avrà quale compito primario le attività collegate alla:

- Comprensione dei bisogni del minore e delle famiglie su un piano educativo, dell'integrazione con il contesto sociale, di rapporto con il contesto scolastico.
- Promozione di una cultura educative di sostegno e non punitiva rigida
- Affiancamento dei genitori nell'espletamento del loro ruolo senza deresponsabilizzarli
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di rilettura dei bisogno dei figli
- Promozione della capacità di problem solving nelle dinamiche famigliari imparando a riconoscere i conflitti, criticità, complessità nel momento del loro nascere
- Acquisizione di una consapevolezza maggiore delle dinamiche famigliari al fine di poter migliorare il clima di equilibrio e di rapporto con la rete istituzionale e la rete esterna alla famiglia.

L'intervento potrà riguardare famiglie monogenitoriali, genitori singoli, separati o divorziati, oppure nuclei famigliari.

La misura potrà essere utilizzata anche in fase di analisi della domanda, a scopo osservativo, se l'assistente sociale o l'equipe multidisciplinare lo ritenessero necessario. Tale fase non potrà protrarsi oltre i due accessi domiciliari e dovrà comunque essere compresa nel pacchetto massimo di ore a disposizione per utente o nucleo familiare.

Il pacchetto educativo per tutto il periodo dell'intervento non dovrà superare le 15 ore complessive.

La figura educativa sarà unica e gestita a livello centrale, non dislocata sulle sedi decentrate, le modalità e le procedure di attivazione, nonché la scheda di segnalazione per l'attivazione dell'educatore saranno concordate con il coordinatore del servizio e il referente d'Ambito individuato per il decentramento

5.3.3 Servizio di mediazione culturale in favore di cittadini stranieri

L'esperienza sviluppata dall' Ambito di Bergamo con i progetti FAMI (Fondo Assistenziale Migrazione Integrazione) ha permesso di sostenere i cittadini stranieri non solo per l'intervento tradizionale di mediazione culturale, che si limita alla semplice traduzione, alla presenza dell'orientatore e dell'assistente sociale che svolge l'analisi della domanda, ma per l'attivazione di interventi educativi rivolti a nuclei singoli o minori, finalizzati all' accompagnamento dei soggetti stranieri fragili verso il raggiungimento di una maggiore autonomia .

L'operatore lavorerà sia tramite colloqui diretti con il cittadino straniero, e/o con la famiglia, sia con gli operatori case manager che hanno in carico la situazione.

La mediazione culturale rivolta all'area minori e famiglia straniera, avrà quale compito primario le attività collegate alla:

- Comprensione dei bisogni del minore e delle famiglie su un piano educativo, dell'integrazione con il contesto sociale, di rapporto con il contesto scolastico.
- Promozione di una cultura educative di sostegno e non punitiva rigida
- Affiancamento dei genitori nell'espletamento del loro ruolo senza deresponsabilizzarli
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di rilettura dei bisogno dei figli
- Promozione della capacità di problem solving nelle dinamiche famigliari imparando a riconoscere i conflitti, criticità, complessità nel momento del loro nascere
- Acquisizione di una consapevolezza maggiore delle dinamiche famigliari al fine di poter migliorare il clima di equilibrio e di rapporto con la rete istituzionale e la rete esterna alla famiglia.

Per ogni cittadino o nucleo familiare straniero che necessita di tale intervento verrà stabilito un monte ore complessivo non superiore a 10 ore complessive per tutto l'arco dell'intervento.

Le situazioni saranno segnalate dai servizi sociali, all'equipe operativa che, dopo averne valutato l'adeguatezza, procederà all'attivazione del sostegno. Le situazioni verranno gestite in stretta collaborazione con il servizio segnalate.

L'intervento potrà riguardare famiglie straniere anche monogenitoriali.

La misura potrà essere utilizzata anche in fase di analisi della domanda, a scopo osservativo, se l'assistente sociale o l'equipe multidisciplinare lo ritenessero necessario. Tale fase non potrà protrarsi oltre i due accessi domiciliari e dovrà comunque essere compresa nel pacchetto massimo di ore a disposizione per utente o nucleo familiare.

Il pacchetto di mediazione per tutto il periodo dell'intervento non dovrà superare le 10 ore complessive.

La figura del mediatore culturale sarà unica e gestita a livello centrale, non dislocata sulle sedi decentrate, le modalità e le procedure di attivazione, nonché la scheda di segnalazione per l'attivazione dell'educatore saranno concordate con il coordinatore del servizio e il referente d'Ambito individuato per il decentramento

La realizzazione del servizio di cui al presente punto, avverrà in stretta collaborazione con le progettualità in atto FAMI (Fondo Nazionale Migrazione e Integrazione) e con i Fondi nazionali per le Politiche Migratorie. Eventuali ampliamenti di tale servizio dovranno essere realizzati previo finanziamento non afferente a tale capitolato.

6. COLLABORAZIONE CON LA RETE CONSULTORIALE PUBBLICA E DEGLI ENTI ACCREDITATI

L'attenzione alla famiglia oggi, ai minori, alla genitorialità in tutte le sue forme, rappresenta un elemento necessario nella misura in cui si cerca di intervenire principalmente per mediare e sostenere quelle situazioni in cui la presa in carico leggera può rappresentare un elemento che impedisce la cronicizzazione della situazione.

L'esperienza dei consultori, la presenza di figure professionali sociali, educative e soprattutto psicologiche, garantiscono da anni supporto e sostegno psicologico e di mediazione soprattutto in quelle situazioni dove la rilettura delle situazioni da un punto di vista emotivo, permette alle persone, alle famiglie di stare bene, di trovare un equilibrio emotivo, di affrontare le esperienze di vita anche le più complesse, quelle strategie

personali e famigliari necessarie per garantire un maggior benessere. La possibilità di costruire collaborazioni con i servizi decentrati avrà lo scopo di condividere una visione e la possibilità di accompagnare i soggetti fragili all'interno di percorsi di cura mirati individuali o di gruppo, per meglio affrontare con le equipe decentrate iniziative preventive rivolte ai cittadini, per riconosce valore sociale, culturale, educativo alla famiglia.

7. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO. IL LAVORO DI RETE

La realtà locale, comunale o dei quartieri cittadini, è una realtà ricca di esperienze, innovazioni, iniziative, risorse. Il servizio di segretariato sociale è l'espressione di un territorio che deve mettersi in relazione con esso.

L'azione che si vuole mettere in atto riguarda nello specifico la possibilità di rendere attivo e visibile una nuova visione di welfare di comunità per costruire percorsi e processi virtuosi di continuità orizzontale e verticale con tutti la rete territoriale e con le realtà che da tempo abitano i quartieri e i singoli comuni.

Per far questo il raccordo tra i servizi sociali decentrati e le reti locali, nei Comuni o quella di quartiere per il Comune di Bergamo, avrà l'obiettivo di :

- ✓ Mantenere le Reti di quartiere o di volontariato, come luogo privilegiato di scambio, elaborazione progettuale, partecipazione e coinvolgimento tra i vari attori territoriali e le amministrazioni comunali
- ✓ Garantire la presenza concordata anticipatamente con la governance di progetto ad alcuni tavoli di lavoro e di concerto con le realtà locali per la mappatura e rilettura costante dei nuovi bisogni sociali
- ✓ Viver il territorio come risorsa sociale, culturale, educativa in risposta ai bisogni dei cittadini soprattutto quelli più fragili.
- ✓ Mantenere e costruire rapporti con le reti territoriali e la realtà locale anche attraverso specifici progetti o azioni che coinvolgano operatori dell'area sociale e operatori della rete o delle realtà di volontariato, nonché anche realtà ad esempio, negozi, mercati rionali, biblioteche, parchi ecc ...
- ✓ Sostenere percorsi di capacity building tra le reti delle realtà pubbliche, private del terzo settore e del volontariato per uno sviluppo sostenibile dei concetti di sussidiarietà orizzontale, prossimità, welfare di comunità.

8. PERSONALE IMPIEGATO

Sono previste diverse figure professionali in base alle funzioni e servizi previsti nella realizzazione delle Linee Metodologiche di cui al punto 5.

Le figure professionali previste sono:

8.1 Il Responsabile di progetto:

rappresenta la figura di unione tra l'ente aggiudicatario del presente capitolato e la realtà pubblica dell'Ambito.

Il responsabile di progetto avrà quindi il compito di :

- mantenere uno stretto contatto con il responsabile dei servizi sociali d'Ambito o delegato,
- partecipare attivamente alla cabina di regia o ad eventuali altri contesti, tavoli di lavoro per esempio, laddove possa essere necessaria la sua figura, nella logica inclusiva del progetto del "fare sistema",
- favorire il processo di strutturazione e sviluppo del lavoro sistematico svolto dal personale dell'ente aggiudicatario, facilitando i processi di collaborazione tra il personale dell'ente e il personale già in servizio

- portare all'attenzione della cabina di regia problematiche o questioni che possano riguardare la realizzazione del progetto: nodi critici o punti di forza evidenziati dall'ente aggiudicatario o dal coordinatore del progetto, quale voce del personale impiegato nei servizi.

8.2 Il Coordinatore

La figura del Coordinatore avrà il compito di:

- a. Sistematizzare e strutturare la distribuzione e il monitoraggio delle aperture nei diversi servizi decentrati relativamente all'orientamento e al servizio sociale professionale, integrandosi con i servizi funzionanti al momento (Pass, realtà decentrate attive in fase sperimentale, le realtà comunali). Monitoraggio del sistema delle aperture raccordandosi costantemente e aggiornando il referente comunale d'ambito individuato.
- b. Strutturare e sviluppare un lavoro d'equipe multidisciplinare in ogni realtà decentrata, definendo, in accordo con la Cabina di regia, le modalità di funzionamento, la strumentazione metodologica e professionale, nel rispetto dei dispositivi attivi sul RdC e delle procedure consolidate oggi all'interno del servizio di segretariato sociale comunali, l'individuazione di strumentazione condivisa tra i vari servizi decentrati, lo sviluppo del modello di presa in carico leggera sperimentale.
- c. Costruzione dei raccordi tra l'attività di orientamento e informazione e i servizi sociali comunali nonché le aree minori, disabilità, adulti, anziani del Comune di Bergamo e le varie progettualità d'Ambito.
- d. Garantire per quanto riguarda i comuni dell'Ambito un raccordo costante con gli operatori del territorio relativamente alla condivisione delle progettualità in atto in sede di ambito e il loro possibile utilizzo a livello comunale. Gestione delle comunicazioni e delle istanze o necessità espresse dagli operatori comunali. Raccordo con le sedi decentrate limitrofe ai 5 comuni, per valutare eventuali collaborazioni di servizi o iniziative in stretta connessione con il referente d'ambito individuato sul progetto e i responsabili dei comuni.
- e. Costruzione dell'attività permanente di formazione rivolta agli operatori dell'area orientamento e segretariato sociale in collaborazione con la Cabina di Regia.

a. Personale impiegato nell'attività di accoglienza

8.2.1 L'orientatore

Nell'attività di orientamento l'operatore dovrà porre particolare attenzione ad utilizzare tutte quelle strategie, dal linguaggio semplice, all'utilizzo del mediatore nel caso di cittadini stranieri, al riprendere concetti o indicazioni fornite, alla predisposizione e utilizzo di materiale informativo cartaceo e o informatico tradotto in lingua originale laddove necessario, (da realizzarsi in collaborazione con le progettualità FAMI o altre progettualità che prevedano la presenza dei mediatori), al fissare l'appuntamento con operatori del segretariato sociale o di altri servizi, per facilitare il più possibile l'acquisizione delle informazioni fornite e rispondere in maniera celere e competente alle richieste.

- L'operatore avrà quindi cura non solo della gestione efficiente ed efficace delle attività socio assistenziali, ma anche della relazione di aiuto che instaura con il cittadino, che dovrà essere di volta in volta calibrata secondo l'età, la lingua, l'etnia, la condizione di fragilità del soggetto richiedente. Si ipotizza che la consulenza possa in media avere un tempo non superiore ai 15 minuti (anche in continuità con l'esperienza consolidata del servizio Pass).

- L'operatore di sportello dovrà essere in grado di raccogliere in modo sistematico le informazioni per aggiornare i data base, che dovranno essere in uso e condivise con tutta la rete degli sportelli decentrati e dovrà ad oggi raccordarsi con il servizio Pass esistente e i servizi di segretariato sociale comunale.
- L'operatore dovrà occuparsi di raccogliere a livello locale (Comuni e Quartieri dell'Ambito), iniziative e attività rilevanti rispetto al bisogno sociale specifico. Saranno pertanto da prevedere forme di informatizzazione e di accesso ai sistemi informatici da parte degli operatori orientatori e anche degli operatori del segretariato sociale. Sarà necessario costruire una rete di informazioni efficace in merito alle iniziative progettuali e di servizi anche attraverso il raccordo con la rete locale del volontariato, degli operatori di quartiere, del personale e delle realtà che operano internamente al comune.
- All'interno di tale attività sarà necessario il raccordo con le altre progettualità (FAMI-Fondo assistenza immigrazione integrazione) per la gestione dello sportello dedicato ai cittadini stranieri con la presenza di un mediatore culturale in lingua in orari specifici. Tale servizio sarà vincolato alla presenza dei fondi del Fami e non rientrerà in tale capitolato.

8.3 Personale impiegato nell'attività di presa in carico leggera

8.3.1 L' Assistente Sociale

La figura dell' Assistente Sociale avrà il compito di garantire la presa in carico leggera dei soggetti segnalati dal servizio di orientamento. La presa in carico leggera si struttura sulla base di un modello multidimensionale, che coinvolge oltre alla rete professionale, equipe multifattoriale decentrata, anche la rete locale, sia essa appartenente al terzo settore, ai servizi pubblici, al privato sociale o alla rete di prossimità del volontariato di quartiere e comunale. Il nuovo modello organizzativo a cui tendere, si sviluppa sul modello sperimentato prima in area minori con il progetto PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) e di seguito con la strutturazione e l'organizzazione dell'attuale Reddito di cittadinanza in linea con l'esperienza consolidata del servizio di segretariato sociale professionale del Comune di Bergamo e degli altri comuni dell'Ambito.

Nello specifico la presa in carico leggera sarà caratterizzata dalla seguenti fasi:

- a. Analisi della domanda. La fase dell'analisi della domanda a seguito dell'invio dell'orientatore, apre già la presa in carico leggera del soggetto e/o del nucleo familiare.
- b. La prima valutazione, definita nel modello del Reddito di Cittadinanza attraverso il Quadro di Analisi, rappresenta la prima fase di conoscenza che potrebbe strutturarsi anche in 2 o 3 colloqui, con l'obiettivo di individuare e approfondire la condizione attuale del soggetto e/o del suo nucleo familiare, le sue risorse, le potenzialità e i nodi critici. Così come nel Reddito di Cittadinanza, l'analisi del quadro generale dell'individuo avrà lo scopo di individuare dentro una logica di attivazione della rete locale, a partire anche delle risorse dell'equipe multidisciplinare decentrata e del contesto sociale, obiettivi minimi da condividere e realizzare con il soggetto e/o il nucleo familiare stesso.
- c. Attivazione delle risorse per la costruzione del Patto di Inclusione o del Progetto Personalizzato. L'operatore avrà quindi cura non solo della gestione efficiente ed efficace delle attività socio-assistenziali che gli competono, ma anche della relazione di aiuto che instaura con il cittadino, che dovrà essere di volta in volta calibrata secondo il caso, ma mai secondaria rispetto all'esecuzione amministrativa delle procedure.
- d. Condivisione del percorso con il soggetto e/o beneficiario per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento. Attraverso obiettivi, minimi, specifici, realizzabili.
- e. Monitoraggio e Valutazione finale.

La fase sarà caratterizzata dall'utilizzo degli strumenti propri della professione:

- colloquio in presenza o in call (anche nel rispetto delle condizioni pandemiche)

- visita domiciliare,
- equipe multidisciplinare,
- contatti con la rete territoriale
- contatti con i servizi di base o specialistici (medici di medicina generale, Ser.D, Cps ecc con i quali andranno predisposti accordi ad hoc per l'accesso ai dati).
- raccordo con enti pubblici e del privato sociale,
- raccordo con le aree del Comune di Bergamo o con gli operatori dei Comuni dell'Ambito.

Il principio base di tale approccio sarà quello di capire in modo globale la situazione del singolo e/o della famiglia, tenendo presenti i punti di forza e punti di debolezza. Sarà importante che l'operatore possa stimolare il cittadino alla partecipazione attiva a quanto viene raccolto e stabilito con lui, a maggior ragione laddove non vi sia la consapevolezza del reale quadro d'insieme, che la persona sta vivendo. Questo primo percorso ha anche la finalità di rendere fruibile all'utente obiettivi minimi e realizzabili dentro una logica di fuoriuscita dalla condizione di criticità o dall'evitamento di una cronicizzazione della situazione attuale. Il percorso da realizzare, verrà seguito e accompagnato dal care giver (Assistente Sociale) per un periodo non superiore ai 18 mesi. L'obiettivo dell'intervento dovrà prevedere la fuoriuscita dal circuito sociale e solo in casi specifici il passaggio alle Aree attualmente esistenti: minori, disabili, adulti, anziani, segretariato comunale. Rimane confermata la procedura in uso attualmente, che prevede il mantenimento della presa in carico dei beneficiari del reddito di cittadinanza già in carico alle aree o ai servizi sociali comunali. Per tutto il periodo di presa in carico leggera gli interventi a sostegno utilizzati dall'assistente sociale dovranno essere strutturati per pacchetti orari di bassa intensità, sia in termini di intervento orario settimane o mensile, sia in termini di attività da realizzare con obiettivi minimi specifici, comprensibili e realizzabili. Rimane confermata l'attuale condizione per cui se in fase di analisi il nucleo, il singolo cittadino o il beneficiario necessitano di un intervento più strutturato e nel caso di una evidente complessità, verrà inviato e accompagnato direttamente alla presa in carico delle aree o dei servizi sociali comunali esistenti.

8.3.2 Il Tutor Educativo

La figura del Tutor educativo, presente all'interno di ogni servizio decentrato, verrà attivata dall'assistente sociale successivamente all'analisi del bisogno, laddove il beneficiario o la famiglia, necessita di un accompagnamento per favorire, in accordo con l'equipe multidisciplinare, la fuoriuscita dalla precaria situazione di fragilità: sociale, economica, lavorativa, relazionale, culturale, di isolamento.

Il Tutor avrà il compito di:

- avvicinare il nucleo segnalato secondo metodi e strumenti adeguati alla condizione del cittadino e allo sviluppo pandemico (colloquio, call, visita domiciliare)
- sostenere, promuovere nella persona un progressivo riconoscimento e presa di consapevolezza, delle ragioni e delle questioni che sono sottese alla situazione problematica,
- attivare processi di partecipazione del soggetto e/o del nucleo alla realizzazione degli obiettivi minimi previsti e parte integrante del Patto di Inclusione Sociale o nel progetto personalizzato, in accordo con l'equipe del territorio decentrata.
- promuovere e costruire relazioni di aiuto a sostegno di nuclei e soggetti soli e in difficoltà,
- facilitare i processi emancipatori, anche e soprattutto in collaborazione con la rete territoriale e di prossimità locale che accompagnerà il nuovo rafforzamento del sistema decentrato.

Il lavoro dei tutor educativi dovrà tener conto delle progettualità pregresse e sviluppatesi nel tempo prima con il SIA, poi con il REI e infine con il RdC. Gli interventi dovranno andare in continuità con il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro, che si è sviluppato negli anni con i percettori e i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, per i quali e solo per essi, dovrà essere garantita l'attività educativa del tutor anche dei beneficiari già in carico alle aree: minori, disabili, adulti e anziani o ai servizi di segretariato sociale comunali.

Anche nel caso del tutor educativo si parla di interventi leggeri e strutturati per un monte ore settimanali limitato e a scalare nel tempo della realizzazione del progetto.

Il tutore educativo si occuperà delle progettualità dei TIS e in raccordo con il Referente d'Ambito per i PUC dei monitoraggi del progetto previsti per i soli beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

8.3.3 Educatore professionale

La figura dell'educatore dovrà essere impiegata per le funzioni di cui ai punti 5.31. e 5.3.2. Potrà essere attivata solo a seguito della valutazione e analisi della domanda da parte dell'assistente sociale o da parte dell'equipe multidisciplinare, anche per scopi osservativi.

8.3.4 Il mediatore con funzioni educative

La figura dell'educatore mediatore dovrà essere impiegata per le funzioni di cui ai punti 5.31. e 5.3.3. Potrà essere attivata solo a seguito della valutazione e analisi della domanda da parte dell'assistente sociale o da parte dell'equipe multidisciplinare, anche per scopi osservativi.

8.3.5 L'informatico

Avrà in compito, di raccordarsi con gli operatori o i servizi che oggi gestiscono i vari dispositivi informatici comunali e la piattaforma Gepi per la gestione dei beneficiari del RdC al fine di :

- a. redigere regolarmente report sintetici sia degli accessi sui uffici decentrati ad uso dei coordinatori, dei referenti di ambito e di progetto e della cabina di regia, o su richiesta delle componenti politiche (sindaci e assessori),
- b. redigere regolarmente report sintetici sull'accesso e sulle varie misure utilizzare per i beneficiari RdC, estrapolandole dalla piattaforma Gepi, compresi i dati relativi ai PUC.
- c. Costruire anche attraverso strumenti tipici della professione, elaborazioni e dati statistici e di sistema, sull'andamento del progetto e fruibili sia dai tecnici, sia dai politici o da mettere a disposizione per i cittadini.

La strumentazione informatica che verrà utilizzata e messa a sistema dovrà essere concordata, sia per il comune di Bergamo, che per gli altri comuni con la cabina di regia e non potrà essere in contrasto o in contrapposizione con i sistemi già esistente ma di supporto e integrativa a tali sistemi.

8.3.6 L'amministrativo

Durante la gestione dei vari dispositivi ministeriali Sia, Rei ora Rdc è stato possibile individuare una figura amministrativa preposta per lo svolgimento delle pratiche connesse alla gestione della piattaforma Gepi, relativamente ai beneficiari del Reddito dei Cittadinanza sia per il Comune di Bergamo, che per i 5 comuni dell'Ambito.

- a. Vengono confermate alcune funzioni e azioni già in essere:
- b. gestione della piattaforma Gepi per quanto attiene la prima fase relativa ai controlli anagrafici

- c. raccordo con le strutture anagrafiche dei comuni e con i loro responsabili se necessario e in casi particolare per l'espletamento di eventuali pratiche connesse ai RdC
- d. raccordo con gli operatori dei comuni, assistenti sociali per tutto quanto possa riguardare procedure amministrative relative ai percettori del RdC
- e. raccordo con l'informatico se necessario per fornire eventuali indicazioni necessarie al fine della produzione delle rendicontazioni previste.

9. DOCUMENTAZIONE. MONITORAGGIO.VERIFICA

La documentazione è collegata alla progettazione e consente di tenere una memoria del lavoro svolto e di rendere visibile il proprio operato. La documentazione va prevista in fase di progettazione ed è necessario stabilire prima ciò che si intende documentare, come si intende farlo e per chi.

Quindi si avrà eventuale documentazione interna delle singole equipe multidisciplinari, verbale degli incontri, report delle attività, calendari per le presenze ecc.. tutto ciò che possa essere funzionale a rendere più efficace il servizio e il lavoro degli operatori e vi sarà una documentazione che verrà monitorata a livello di ambito tramite proprio personale.

Gli operatori saranno tenuti a rispettare e utilizzare i dispositivi già in uso o che verranno loro indicati a livello comunale, locale, regionale o nazionale.

Si prevede poi attraverso figure preposte di garantire e monitorare in tempi reali sull'andamento della progettualità. A tal fine sono state previste due figure professionali che avranno valore sui servizi oggetto del presente appalto indicati alla voce: l'informativo 8.3.5 e l'amministrativo 8.3.6.

La verifica è la raccolta di dati lungo il corso del tempo per rilevare se quanto previsto della documenti programmatici iniziali, trova riscontro concreto ed operativo nella quotidianità dei fatti, pertanto è finalizzata a rilevare lo scarto fra il dichiarato e il realizzato recuperando così le cause, le motivazioni, le situazioni che hanno impedito la piena realizzazione del dichiarato nell'ottica del miglioramento continuo.

La valutazione è un'operazione di attribuzione di valore rispetto agli esiti raggiunti dal servizio in riferimento e che permetterà nel tempo, alla cabina di regia sia a livello tecnico, quanto a livello politico, di mantenere un aggiornamento costante della progettualità.

La capacità valutativa di un servizio permette di monitorare:

- il funzionamento generale,
- il funzionamento del gruppo di lavoro,
- il funzionamento degli strumenti e delle metodologie utilizzare,
- gli esiti nel tempo dei servizi realizzati o il loro consolidamento per le situazioni in fase di sperimentazione,
- di riflettere sul riscontro da parte dei singoli cittadini, dei nuclei famigliari, degli altri servizi coinvolti.
- il rapporto col territorio.

ALLEGATO 7: PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI

ELENCO FIGURE PROFESSIONALI	TOTALE ORE ANNUE COMUNE BERGAMO	TOTALE ORE ANNUE 5 COMUNI
azioni di sistema		
amministrativo	3.496,00	0,00
informatico	460,00	0,00
coordinatore	2.944,00	1.840,00
responsabile di progetto	1.104,00	276,00
azioni di sistema Totale	8.004,00	2.116,00
poli decentrati		
assistenti sociali	12.328,00	2.300,00
orientatore	3.680,00	0,00
tutor educativi per equipe multiprofessionale	9.200,00	1.840,00
poli decentrati Totale	25.208,00	4.140,00
servizi educativi e di mediazione		
mediatore culturale	1.840,00	920,00
educatore professionale adulti	5.612,00	1.840,00
educatore professionale minori e famiglie	3.496,00	0,00
servizi educativi e di mediazione Totale	10.948,00	2.760,00
Totale complessivo	44.160,00	9.016,00